



AGGIORNAMENTO
PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022 – 2025
a.s. 2022/2023



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

della scuola 'MARINI - GIOIA'

è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2022

ed adottato all'unanimità con delibera Collegio dei docenti n. 40 del 21/12/2022

sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 794 1/IV del 24/11/2022

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 12 del 21/12/2022.

Anno scolastico di predisposizione:

2022/23

INDICE SEZIONI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Introduzione

- | | | |
|------------|---|--------------|
| 1.1 | Analisi del contesto e dei bisogni del territorio | p. 7 |
| 1.2 | Caratteristiche principali della scuola | p. 9 |
| 1.3 | Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali | p. 15 |
| 1.4 | Risorse professionali | p. 17 |

Allegato 1 al PTOF – Organico di diritto personale docente e ATA a. s. 2022/2023

LE SCELTE STRATEGICHE

Introduzione

- | | | |
|------------|---|--------------|
| 2.1 | Aspetti generali | p. 21 |
| 2.2 | Priorità desunte dal RAV | p. 29 |
| 2.3 | Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) | p. 30 |
| 2.4 | Piano di miglioramento | p. 31 |
| 2.5 | Principali elementi di innovazione | p. 34 |
| 2.6 | Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR | p. 37 |

Allegato 2 al PTOF – Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico

L'OFFERTA FORMATIVA

Introduzione

- | | | |
|--|--|--------------|
| 3.1 | Aspetti generali | p. 41 |
| 3.2 | Traguardi attesi in uscita | p. 47 |
| 3.3 | Insegnamenti e quadri orario | p. 50 |
| 3.3.1 | Monte orario previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica | p. 54 |
| <i>Allegato n. 3 al P.T.O.F. a cura della docente referente d'Istituto di Educazione civica
prof.ssa Giovanna MARINO</i> | | |
| 3.4 | Curricolo di Istituto | p. 55 |
| 3.4.1 | Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica | p. 57 |
| 3.4.2 | Curricolo verticale | p. 64 |
| 3.4.3 | Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali | p. 65 |
| 3.4.4 | Competenze di cittadinanza e contratto formativo | p. 68 |
| 3.5 | Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | p. 68 |
| 3.6 | Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa | p. 72 |

Allegato n. 4 al P.T.O.F. – Regolamento visite guidate, viaggi d'istruzione, stage

3.7 Attività previste per favorire la <i>Transizione ecologica e culturale</i>	p. 75
3.8 Attività previste in relazione al PNSD	p. 77
3.9 Valutazione degli apprendimenti	p. 78
3.9.1 <i>Criteri di valutazione del comportamento</i>	p. 83
3.9.2 <i>Criteri di valutazione comuni del profitto</i>	p. 84
3.9.3 <i>Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica</i>	p. 85
3.9.4 <i>Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva</i>	p. 86
3.9.5 <i>Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato</i>	p. 87
3.9.6 <i>Criteri per l'attribuzione del credito scolastico</i>	p. 88
3.9.7 <i>Rapporti scuola-famiglia</i>	p. 89
3.10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	p. 90
<i>Allegato al P.T.O.F. - Scheda del Progetto Inclusione a.s. 2022/2023 a cura dei docenti referenti d'Istituto per l'Inclusione prof. Giuseppe CORNIOLA e prof.ssa Moira CUOMO</i>	
3.11 Piano per la didattica digitale integrata	p. 97
<i>Allegato 8 al P.T.O.F. a cura dell'Animatore digitale prof. Stanislao BALZAMO In collaborazione con il prof. Giovanni LUCIBELLO</i>	

L'ORGANIZZAZIONE

Introduzione

4.1 Aspetti generali	p. 100
4.2 Modello organizzativo	p. 101
4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 110
4.4 Reti e Convenzioni attivate	p. 116
4.5 Piano di formazione del personale docente	p. 117
4.6 Piano di formazione del personale ATA	p. 118



IL MONITORAGGIO

Introduzione

Monitoraggio

Introduzione dell'insegnamento di Educazione civica

Analisi degli impatti sul PTOF

Prospetto riassuntivo delle sezioni da aggiornare

Verifica

Priorità e traguardi del RAV

Obiettivi formativi


Riferimenti utili

Storico monitoraggio e verifica

Ultimo PTOF pubblicato

Visualizza indicatori degli esiti

LA SEZIONE SARÀ RESA DISPONIBILE AL TERMINE DELLA PRIMA ANNUALITÀ.

 Parte prima LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Introduzione <i>In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.</i>
	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 Caratteristiche principali della scuola 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4 Risorse professionali

Parte prima LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
--	---

Il territorio di riferimento

Il bacino di utenza dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Marini-Gioia" comprende i comuni della Costa d'Amalfi, vale a dire Amalfi, Agerola, Atrani, Cetara, Conca dei marini, Furore, Maiori, Minori, Praiano, Positano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.

La Costa d'Amalfi, dichiarata nel 1997 «Patrimonio dell'Umanità», è un'area geografica di rilevanza internazionale, ricca di storia, memoria, tradizioni, tesori naturalistici, paesaggistici ed artistico-architettonici, ma anche caratterizzata da fisionomie locali peculiari e dalla coesistenza di singole realtà socio-ambientali peculiari di ogni Comune della Costa d'Amalfi, che si traducono in conseguenti fattori d'incidenza sulla progettazione didattica ed organizzativa.

Un tale scenario pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa assai stimolante, ma anche complessa ed impegnativa, di cui l'istituzione scolastica, quale Agenzia integrata col territorio, è protagonista attiva, raccogliendo le sfide con coraggio, nel quadro di un orizzonte di senso imperniato sulla difesa e sulla consegna dei valori fondamentali dell'educare.

Al centro dell'azione didattica è posto l'impegno a costruire insieme una «comunità educante», dove siano ben definiti i principi e le regole della convivenza democratica, unitamente alle responsabilità. Il patrimonio di competenze e di esperienze dell'Istituto, maturato in un cinquantennio, è posto al centro della progettazione per costruire l'evoluzione del processo di miglioramento, nell'ottica dell'inclusione, dell'innovazione e della qualità dell'istruzione. Pertanto, il ruolo strategico dell'Istituto per la crescita del territorio è fondamentale.

La popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica è tendenzialmente stabile. Il numero degli studenti con disabilità certificata è più basso del riferimento regionale e nazionale, mentre quello degli studenti con disturbi specifici di apprendimento risulta più alto dei riferimenti provinciali e regionali. Il livello mediano dell'indice ESCS è basso, così come l'incidenza degli alunni stranieri.

Il contesto consente di creare una comunità scolastica educante e tale da attivare i processi di inclusione, integrazione e formazione permanente.

Vincoli



L'eterogeneità di provenienza comporta un notevole tasso di pendolarismo, che si congiunge alla peculiare conformazione idrogeologica del paesaggio, non esente da ripetuti episodi di dissesto idrogeologico, con effetti sulla mobilità e sui trasporti, conseguentemente sulla partecipazione alle lezioni ed alle attività extracurricolari ed integrative offerte dalla scuola. I vincoli sono determinati dalla questione dei trasporti, dalla presenza di studenti con famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, verosimilmente per gli effetti della pandemia da Covid Sars 2, ma anche di studenti che necessitano di una delicata e costante attenzione educativa in rapporto all'inclusione (alunni con d.sa., alunni con disabilità, alunni con B.E.S.) ed alla prevenzione del disagio psicologico. A seguito degli effetti della pandemia da Covid Sars 2 va monitorata la situazione socioeconomica degli studenti, al fine di realizzare una piena e concreta integrazione e di evitare discriminazioni di fatto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Costa d'Amalfi è un'area di rilevanza internazionale in cui coesistono specifiche realtà locali.

Gli studenti hanno occasione di misurarsi costantemente con la globalizzazione e con la diversità delle culture e delle lingue, oltre che con una tradizione culturale di eccezionale profilo.

L'attività economica trainante è legata al turismo, che rappresenta un polo privilegiato sul piano dell'occupazione. Non sono trascurabili il settore agricolo e il terziario.

Sensibile è, in alcuni Comuni, il fenomeno dell'emigrazione.

La rete dei soggetti istituzionali pubblici è costituita dagli Enti locali e dalla Chiesa locale, cui si aggiungono diverse associazioni culturali o professionali, cooperative artigianali, gruppi con finalità socio-educative, ricreative e di volontariato, società sportive private, diversi musei e biblioteche.

La vicinanza delle città universitarie di Salerno e Napoli rende possibile il prosieguo degli studi agli alunni diplomati, alcuni dei quali tendono a spostarsi in altre regioni o all'estero.

Vi è l'opportunità di creare partenariati interistituzionali, convenzioni e patrocini.

La Scuola dialoga fittamente con le istituzioni, con le imprese, con il Terzo Settore e con i privati per la progettazione e la realizzazione di percorsi di crescita culturale e professionale degli studenti (P.C.T.O., interventi e lezioni di esperti, specifici progetti).

Vincoli

L'eterogeneità di provenienza comporta un notevole tasso di pendolarismo, che si congiunge alla peculiare conformazione idrogeologica del paesaggio, non esente da ripetuti episodi di dissesto idrogeologico, con effetti sulla mobilità e conseguentemente sulla partecipazione alle lezioni ed alle attività extracurricolari ed integrative offerte dalla scuola.



I fattori di stimolazione ambientale determinano complessità che si esprimono nel quadro dell'assunzione di modelli formativi sostanzialmente sani, pur se i condizionamenti posti dalla società consumistica globalizzata comportano motivi di disagio anche per le giovani generazioni della Costa d'Amalfi.

Nell'ottica del miglioramento saranno coordinate le risorse esistenti con i fabbisogni professionali del territorio al fine della personalizzazione dei P.C.T.O. e dei risultati a distanza.

Saranno progettate azioni di innovazione didattica tali da prevenire nel prossimo triennio i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica, avvalendosi del contributo delle parti sociali ed istituzionali coinvolte nei processi di istruzione e dell'eventuale sponsorizzazione di aziende locali, così da confermare i risultati positivi sinora raggiunti.

Parte prima LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.2 Caratteristiche principali della scuola
--	---

Istituto principale "MARINI - GIOIA"

Tipo Istituto SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Indirizzo VIA GRADE LUNGHE - 84011 AMALFI

Codice SAIS05600G - (Istituto principale)

Telefono 089872609

Fax 089873991

Email SAIS05600G@istruzione.it

Pec SAIS05600G@pec.istruzione.it

Sito web www.marinigioia.edu.it

SEDI

"E. MARINI"

Codice Meccanografico: SAPS056012

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA GRADE LUNGHE - 84011 AMALFI

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

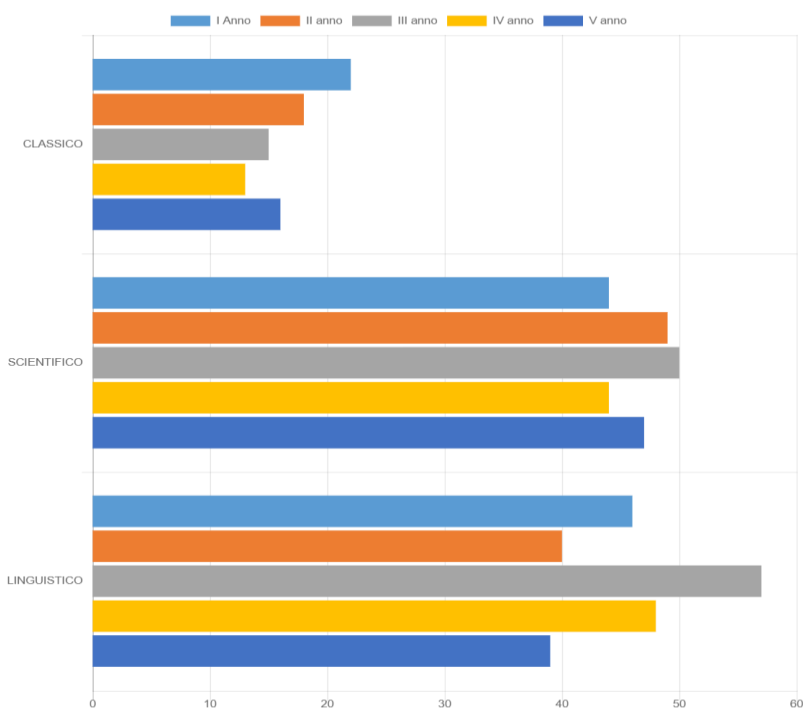
Edificio situato in Salita Grade Lunghe snc - 84011 AMALFI SA

INDIRIZZI DI STUDIO ATTIVATI:

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO

TOTALE ALUNNI: **548**

DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO E ANNO DI CORSO



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

"F. GIOIA"

Codice Meccanografico: SATN05601Q

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA GRADE LUNGHE, 2 AMALFI 84011 AMALFI

Tipologia: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

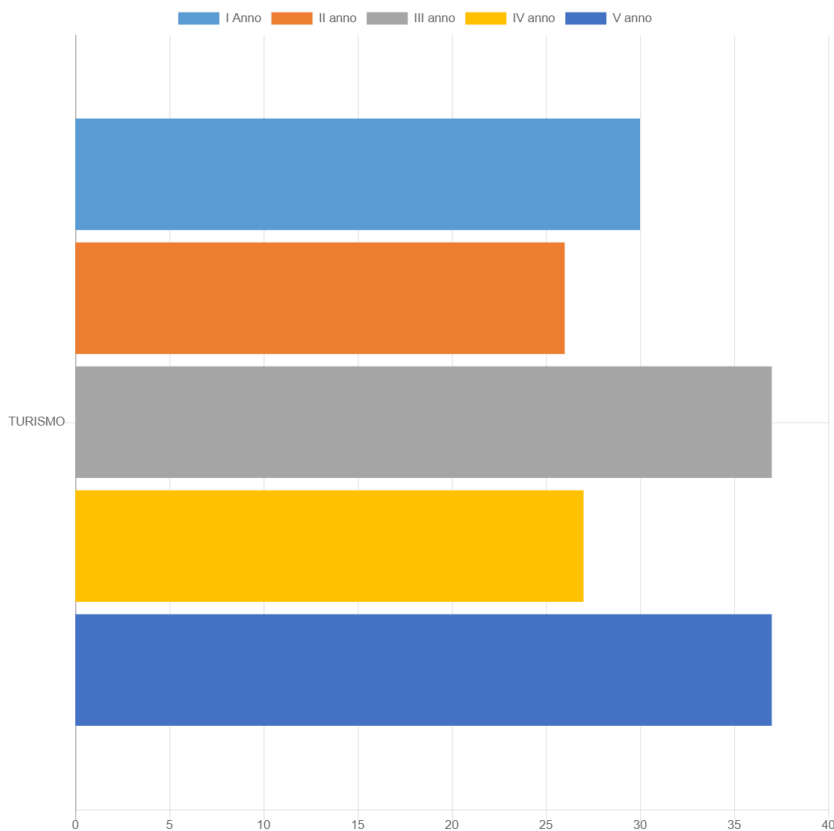
Edificio situato in Salita Grade Lunghe snc - 84011 AMALFI SA

INDIRIZZO DI STUDIO ATTIVATO:

TECNICO TURISMO

TOTALE ALUNNI: **157**

DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO E ANNO DI CORSO



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

ITT MINORI

Codice Meccanografico: SATN05602R

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA SAN GIOVANNI A MARE MINORI 84010 MINORI

Tipologia: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

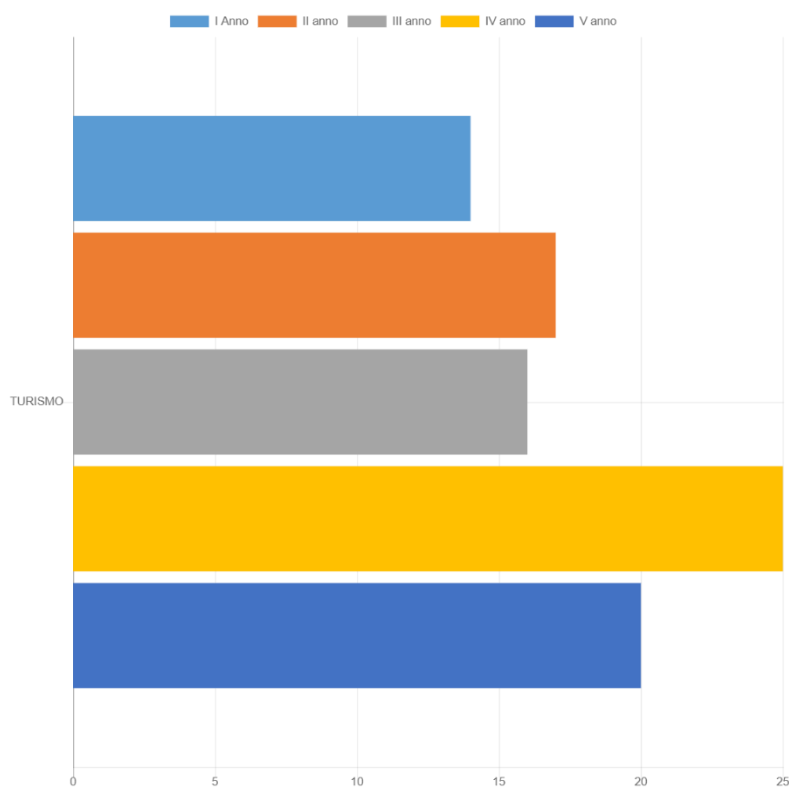
Via San Giovanni a Mare snc - 84010 MINORI SA

INDIRIZZO DI STUDIO ATTIVATO:

TECNICO TURISMO

TOTALE ALUNNI: **92**

DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO E ANNO DI CORSO



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

ITT VIETRI SUL MARE

Codice Meccanografico: SATN05603T

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: - VIETRI SUL MARE

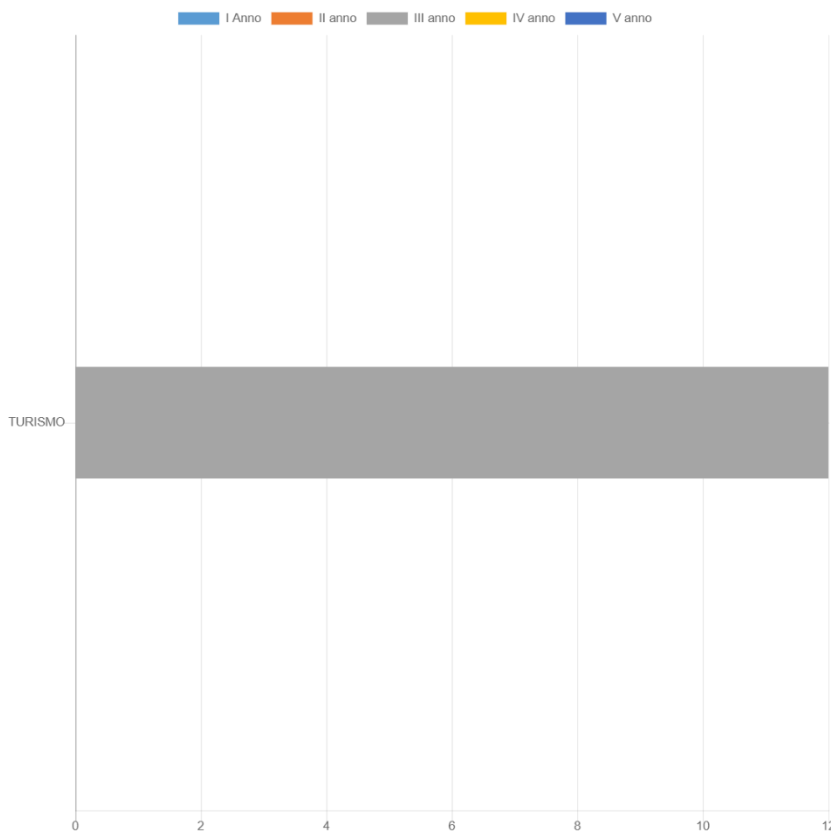
Tipologia: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

INDIRIZZO DI STUDIO ATTIVATO:

TECNICO TURISMO

TOTALE ALUNNI: **12**

DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DI STUDIO E ANNO DI CORSO



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

Elementi che nel tempo hanno caratterizzato l'Istituzione scolastica
(eventuali periodi di reggenza, accorpamenti o sdoppiamenti di sedi, nascita di nuovi indirizzi)

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Marini-Gioia" è una realtà complessa, nata dall'unione, a seguito di dimensionamento per effetto della delibera della Regione Campania n. 32 dell'8/02/2013, di due prestigiose istituzioni scolastiche sino ad allora autonome: il Liceo Scientifico «Ercolano Marini» e l'Istituto Tecnico per il Turismo «Flavio Gioia».

Il Liceo Scientifico «Ercolano Marini» era stato istituito nell'a. s. 1968/1969 quale sezione staccata del Liceo Scientifico «Nicola Sensale» di Nocera Inferiore ed a partire dal 1° settembre 1989 per l'applicazione della L. 406/88, ebbe annessa la sezione del Liceo Classico «Matteo Camera», costituito nell' a.s. 1954/1955 e sino ad allora autonomo. Ai due indirizzi classico e scientifico si aggiunse, a partire dall' a. s. 2011/2012, l'indirizzo linguistico.

L'Istituto Tecnico Economico (indirizzo Turismo) «Flavio Gioia» era stato, invece, istituito tra i primi istituti turistici d'Italia nell'anno scolastico 1954/1955.

Da qui la doppia intitolazione «Marini-Gioia», dall'unione del nome di mons. Ercolano Marini, arcivescovo di Amalfi dal 1915 al 1945, con quello di Flavio Gioia, mitico inventore della Bussola. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata riconosciuta ed attivata dagli organi competenti la sede dell'ITE Turismo di Vietri.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la Scuola è stata in reggenza, come lo è anche nel corrente anno scolastico.

Parte prima LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
--	---

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori con collegamento ad Internet: **5**

Informatica: **3**

Lingue: **1**

Scienze: **1** – laboratorio polivalente, nel quale si svolgono attività di Scienze, Chimica e Fisica

Biblioteche

Una Biblioteca classica è situata nella sede centrale ed è costituita da circa 10.000 volumi, provenienti dal Liceo Classico "Matteo Camera" e dal Liceo Scientifico "Ercolano Marini". Di essi esiste un catalogo cartaceo. Una parte dei volumi è stata catalogata con sistema digitale OPAC. Esistono presso la sede ITE Turismo di Amalfi i volumi appartenuti alla biblioteca dell'Istituto Tecnico Turismo "Flavio Gioia", da inventariare e ricollocare.

Attualmente le sale di consultazione sono state adibite ad aula.

Strutture sportive

L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Amalfi per l'utilizzo del campo di basket e pallavolo all'aperto. Le attività di Scienze motorie e sportive si svolgono prevalentemente all'aperto in relazione all'attuazione di accordi con gli Enti locali.

Servizi

Nelle sedi dell'istituto è presente un servizio di distributori di snack, bevande calde e fredde allocati ai vari piano dei plessi scolastici.

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nei laboratori **128**
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori **499**
- PC e Tablet presenti nelle biblioteche **2**
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule **40**



La dotazione patrimoniale e finanziaria è stata incrementata con le risorse di provenienza europea e del MIUR.

Nella scuola sono stati effettuati nel triennio lavori di ristrutturazione delle aule. Tutte le aule, sia nelle due sedi di Amalfi che nelle sedi di Minori e Vietri, dispongono di LIM di nuova generazione e sono stati installati ovvero confermati i distributori di alimenti e bevande.

Grazie ai FESR è stata potenziata la rete LAN/WLAN ed è stato reso disponibile il Wifi nelle classi con connessione con fibra ottica a 100 mega.

Le risorse aggiuntive ricevute durante l'emergenza pandemica hanno consentito di acquistare numerosi device messi a disposizione degli studenti che ne erano privi per partecipare alla DDI.

Fabbisogno necessario alla realizzazione del P.T.O.F.

Il vincolo più forte è rappresentato dagli spazi. Mancano un'aula magna, una sala docenti adeguata, la palestra, aule speciali, spazi per un eventuale servizio bar/mensa, per la gestione degli archivi. Non è attivo il prestito della Biblioteca d'Istituto, che era stata in passato molto frequentata dagli studenti, in quanto la biblioteca ha ospitato aule.

I due edifici di Amalfi e quello di Minori hanno dovuto ospitare aule a seguito di lavori, per l'aumento delle iscrizioni.

Il contributo volontario non è avvertito come impegno civile al miglioramento della qualità della vita scolastica e viene quindi corrisposto in modo irregolare ed incostante.



Parte prima LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.4 Risorse professionali
--	---

Personale	Posti totali
Docenti	70
ATA	29

Dato estratto a dicembre 2022 dall'organico 2022/23 non modificabile

Personale Docente *Dato estratto a dicembre 2022 dall'organico 2022/23 non modificabile*

Classi di concorso	Posti
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	3
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4
A054 - STORIA DELL'ARTE	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	9
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	7
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	3
A019 - FILOSOFIA E STORIA	3
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	2
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	2
A021 - GEOGRAFIA	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	3

Classi di concorso

Posti

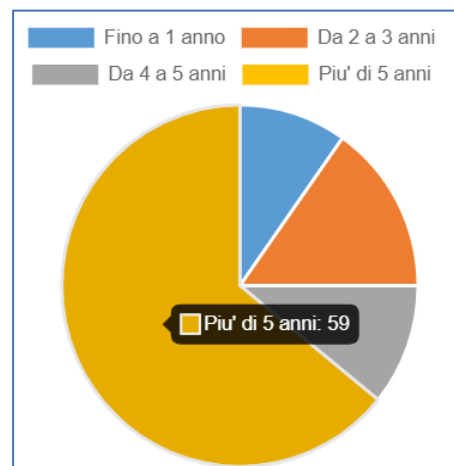
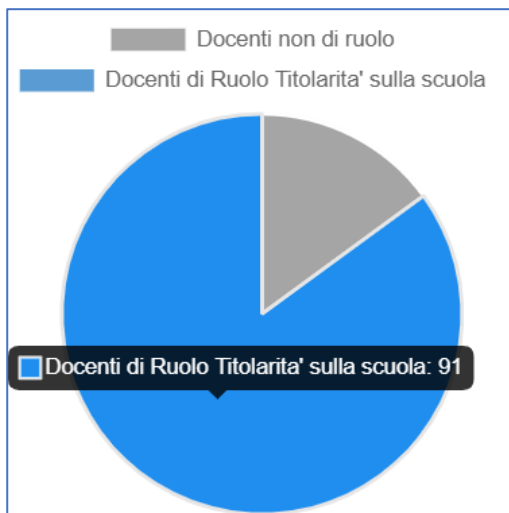
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	4
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	9
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	2

Sostegno

Posti

Docenti	7
---------	---

Distribuzione dei Docenti



Organico ATA

Posti

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	15
AT - ASSISTENTE TECNICO	6
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



Nel corrente anno scolastico il Dirigente scolastico è in reggenza.


Il corpo docente è nel complesso sostanzialmente stabile. I docenti a tempo indeterminato e che hanno svolto servizio nella scuola da più di cinque sono più della metà. Due docenti di sostegno su otto sono in servizio nella scuola da più di tre anni e ciò garantisce continuità assistenziale, educativa e didattica. Un buon numero di docenti possiede certificazione linguistica, certificazioni AICA e certificazioni specifiche nel settore della disabilità.

L'amministrazione della scuola risulta parzialmente continuativa grazie alla presenza di una DSGA effettiva e di più dell'80% di assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici con contratto a.t.i. in servizio da più di cinque anni.

La progettualità dell'Istituto ha consentito di ripartire i posti di potenziamento tra più docenti, in relazione a motivi organizzativi interni. Si perseguirà il miglioramento dell'utilizzazione dei docenti di potenziamento, ponendo in essere la valorizzazione delle competenze di ciascuno per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Allegato n. 1 al P.T.O.F.

Organico di diritto personale docente e ATA a. s. 2022/2023

 Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	Introduzione <i>In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.</i> <i>Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.</i>
	2.1 Aspetti generali 2.2 Priorità desunte dal RAV 2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.4 Piano di miglioramento 2.5 Principali elementi di innovazione 2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 Aspetti generali
--	-----------------------------

Il «**Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025**» del "Marini-Gioia" rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica.

Viene elaborato sulla base della Legge 107/2015 e dai correlati Decreti Legislativi applicativi (59, 60, 63, 66).

Recepisce le *Raccomandazioni del Consiglio Europeo* del 22 Maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01):

- competenza alfabetica funzionale: multilinguistica, matematica, scientifica, tecnologica, digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
- competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tiene conto delle problematiche poste all'intera Comunità scolastica dall'insorgere e dal perdurare dell'epidemia da Covid-19, con le ricadute sul piano umano, sociale, cognitivo e culturale in senso lato che tale epidemia ha comportato, nel progressivo ed auspicabile «ritorno alla normalità» arricchita da tale esperienza.

Sulla base di tali indicazioni, stabilisce le aspettative della scuola in ordine all'esercizio del diritto all'istruzione e alle azioni messe in atto per rendere concrete le seguenti linee-guida:

- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscere le differenti modalità di comunicazione;
- promuovere la cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio a sostegno della creatività e dell'arte;
- realizzare una scuola che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- rendere possibile una effettiva partecipazione alla cittadinanza attiva;
- offrire concrete risorse educative e formative nell'ottica dell'innovazione.



La definizione è scaturita dal *Rapporto di Autovalutazione d'Istituto*, dal Piano di Miglioramento dell'Istituto e dall'Atto di indirizzo per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal c. 14, art. 1, L. n. 107/2015.

Per i dati statistici sui quali è stata compiuta l'analisi dei bisogni e la conseguente individuazione delle priorità strategiche si rinvia ai dati del R.A.V. triennio 2019/2022.

Gli obiettivi saranno perseguiti in rapporto ai limiti delle dotazioni umane, finanziarie e strumentali disponibili nel rispetto del monte orario degli insegnamenti.

Le azioni saranno poste in essere in rapporto agli obiettivi formativi prioritari e mireranno ad attivare un clima di fattiva collaborazione e di appartenenza alla comunità scolastica, sulla cui base si ipotizza che si possano avere ricadute positive sul miglioramento della qualità dell'insegnamento, dei processi organizzativi, della motivazione e del conseguente apprendimento e successo formativo degli alunni.

Obiettivo Generale 1

Lo spazio della comunità: confronto, dialogo, integrazione

Il "Marini-Gioia" deve tornare ad essere dopo la pandemia uno spazio aperto di confronto, integrazione, formazione e sviluppo di talenti. Tale apertura nasce dal confronto tra i saperi in modo aperto, democratico e critico.

Lo spazio fisico e mentale che si viene così a creare consente a tutti di trovare la propria collocazione ed a ciascuno di trovare il proprio orizzonte di senso per il futuro.

In questo «spazio aperto» anche immateriale

- **tutti** sono integrati e inclusi, le differenze vengono accettate come caratteristiche individuali e valorizzate nella direzione di uno sviluppo armonico della persona umana;
- **ciascuno** promuove il dialogo ed imposta una relazione equilibrata con il diverso-da-sé.

1.1. Ri-Creare lo stare insieme a scuola

1.1.A. Il valore della presenza fisica, tenendo conto delle regole generali di funzionamento della scuola, dei rapporti interpersonali con i docenti ed il personale ausiliario, tecnico e amministrativo, delle limitazioni e delle regole introdotte per contrastare il Covid

1.1.B. Il valore della serena convivenza quotidiana, in cui si riscopre il senso di appartenenza ad una comunità fondata su regole da conoscere, rispettare, praticare, aggiornare attraverso il confronto e l'analisi

1.1.C. Il valore della cultura come promozione umana, per prendere contatto con i linguaggi disciplinari e coscienza dei propri limiti e delle proprie possibilità in termini di talenti e di potenzialità.

1.2. Ri-creare nuove modalità di conoscere, apprendere, applicare, esprimersi

1.2.A. Affiancare alla lezione frontale tradizionale - per molti aspetti insostituibile - le modalità multimediali, polistrutturate, flessibili proposte dalle più avanzate teorie pedagogiche e sostenute dalle sperimentazioni didattiche sempre praticate, non ultime quelle scaturite dall'esperienza in DaD

1.2.B. Favorire lo sviluppo di metodi di studio autonomi, produttivi, duttili, in grado di porre lo studente davanti al Sapere in modo sereno, ricettivo, critico

1.2.C. Potenziare l'applicazione in senso trasversale delle competenze apprese nella più larga gamma di linguaggi, verbali e non verbali.

Obiettivo Generale 2

Includere e valorizzare le fragilità

Il "Marini-Gioia" prende in carico le fragilità degli studenti in tutte le forme in cui esse possano manifestarsi e condizionare (più o meno) le vite di studenti e famiglie.

Ciò comporta l'adattamento e la flessibilità del curriculum di classe, ma anche il progetto di piani individuali e didattici personalizzati, al fine di condurre ciascuno al proprio traguardo possibile, agendo sulla propria zona di sviluppo prossimale.

2.1 Programmare e progettare per valorizzare le fragilità ed individualità

2.1.A. Promuovere attività didattiche aventi come scopo l'acquisizione degli elementi cognitivi essenziali che fondano la disciplina, distinti in obiettivi tali che il conseguimento del precedente sia condizione per l'acquisizione del successivo; in tale fase non si pone l'accento sul contenuto, sull'argomento, ma sugli strumenti di apprendimento del sapere;

2.1.B. Promuovere attività didattiche volte al recupero in modo differenziato delle competenze non ancora acquisite, al rinforzo delle competenze acquisite in modo parziale ed all'approfondimento o al consolidamento delle competenze pienamente acquisite;

2.1.C. Promuovere attività didattiche centrate su un percorso di approfondimento delle discipline in direzione dell'eccellenza, per chi ha maturato gli elementi essenziali della disciplina, mentre si cerca di far raggiungere gli obiettivi di competenza agli studenti ancora in difficoltà.

2.1.D. Elaborare, definire e condividere con tutte le componenti della Comunità Scolastica il *Piano Annuale per l'Inclusione*.

2.1.E. Sviluppare ed applicare piani didattici personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e con disabilità : lavorare sui metodi prima ancora che sui contenuti

2.1.F. Individuare le difficoltà, le criticità e le lacune derivanti dall'apprendimento prolungato in DaD per favorire l'integrazione e il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

2.2 Formare i docenti sul tema dell'inclusione

Obiettivo Generale 3

Prove Nazionali INVALSI. Consentire a un sempre maggior numero di studenti di conseguire il diploma sul livello 3, quindi riduzione progressiva dei risultati di livello 1 e 2.

L'idea di fondo che muove l'azione del docente è l'obiettivo finale di ogni corso liceale e tecnico, ovvero

- l'autonomia dello studente nell'approccio ai testi ed alle conoscenze più o meno strutturate in discipline;
- lo sviluppo di un autonomo, flessibile, produttivo e consolidato metodo di studio globale, che risulti adottabile, applicabile, modificabile in vista degli studi successivi;
- l'acquisizione di competenze, intese come "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo".

Solo menti aperte, infatti, capaci di scegliere campi di interesse, di impostare razionalmente il proprio lavoro di studio, di discriminare fra le varie fonti di apprendimento così come si configurano attualmente, individuando limiti e potenzialità di ognuna di esse possono poi proficuamente proseguire gli studi in qualsiasi settore superiore e universitario, nonché determinare in autonomia i contenuti della propria vita.

3.1 Progettare moduli pluridisciplinari fin dal primo anno sul modello prove INVALSI con relativa verifica

3.2 Effettuare periodiche simulazioni delle prove Invalsi con il setting richiesto dalla prova



Obiettivo Generale 4

Innalzamento delle competenze linguistiche e digitali

La gestione della struttura scolastica richiede competenze da parte di tutti gli operatori (docenti, personale ausiliario, tecnico e amministrativo) sempre più raffinate, ma in una prospettiva di applicazione immediata e fattiva. Per questo si intende promuovere la «cultura digitale» sia nella pratica didattica quotidiana, sia nella gestione di tutti i documenti riguardanti il curriculum e l'amministrazione.

4.1 Digitalizzazione e smaterializzazione

4.1.A Formazione in servizio del personale agli applicativi di gestione della didattica e dell'amministrazione.

4.2 Formazione specifica per docenti (di lingua e non) sulla lingua inglese

Obiettivo Generale 5

Sviluppo delle *soft skills* e della capacità di lavorare in team

Accanto alle competenze disciplinari e alle capacità individuali (tecniche o meno) legate al proprio lavoro (*hard skills*) la struttura scolastica richiede ai docenti anche capacità trasversali, che non dipendono dagli studi compiuti e dall'esperienza didattica accumulata, ma dal vissuto personale, dal background socioculturale, dalle aspirazioni e dall'autostima dei singoli.

In un ambiente aperto al confronto, alla dialettica e all'integrazione, diventa fondamentale saper comunicare, saper lavorare (progettare, realizzare, valutare e correggere) in gruppo con senso dei propri limiti e saper decentrarsi – ove necessario e proficuo per il lavoro comune – dal proprio punto di vista.

Tali capacità, ove sviluppate negli studenti, rendono flessibile il profilo del futuro lavoratore e potrebbero "fare la differenza" in un colloquio di lavoro, ma devono essere possedute e adoperate quotidianamente da parte di tutti i membri della Comunità Scolastica, al fine di garantire quel clima aperto, disponibile, inclusivo di cui all'obiettivo 1.

5.1 *Soft Skills* e lavoro in team

5.1.A Acquisire progressivamente la coscienza del proprio posto, dei propri margini di manovra e di azione all'interno della struttura scolastica.

5.2 Riflettere e far riflettere sulle *soft skills*

Promuovere azioni volte a favorire

- capacità di ascolto e autonomia nel proprio lavoro
- autostima e fiducia in sé stessi e capacità di comunicazione interpersonale
- adattamento e resistenza allo stress
- pianificazione, organizzazione, individuazione di obiettivi e metodi per raggiungerli e valutarli
- studio, aggiornamento, con ricadute immediate sulla pratica didattica e non didattica;
- apprendimento e applicazione delle tecniche di *Problem Solving*
- apprendimento del metodo di lavoro in gruppo (*Team Work*)
- acquisizione della capacità di conduzione di gruppi di lavoro e di implementazione sintetica dei risultati (*Leadership*)

5.3 Formazione specifica in servizio



Obiettivo Generale 6

Orientare in modo permanente nel mondo degli studi e della vita

Gli indirizzi di studio del "Marini-Gioia" sono per loro natura orientativi, perché pongono lo studente/la studentessa di fronte alle svariate possibilità di ampliare e completare le proprie conoscenze e competenze e di completarsi come persona in ambienti di apprendimento più specifici, prima di impegnarsi in prima persona nel mondo del lavoro.

All'interno, fornendo progressivamente conoscenze e competenze in un campo generale, possono far maturare nello studente/nella studentessa la coscienza della congruità o meno del percorso di studio prescelto con le proprie aspirazioni e i propri interessi e far ipotizzare progetti di cambiamento, ove necessari.

6.1 Orientamento

6.1.A Adoperare le *soft skills* per compiere le scelte di fondo per la propria vita.

Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	2.2 Priorità desunte dal RAV
--	-------------------------------------

Risultati Scolastici

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Esiti degli scrutini e negli Esami di Stato	<p>Riduzione delle fragilità diffuse e delle sospensioni del giudizio dovute alle competenze non raggiunte, specialmente nelle materie di indirizzo.</p> <p>Rientrare nella media del numero degli alunni promossi riducendo il numero di sospensioni del giudizio di 1%</p>	<p>Ambiente di apprendimento: Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate</p> <p>Inclusione e differenziazione: personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Formare ed aggiornare il personale docente.</p>

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Esiti prove INVALSI Italiano Matematica Inglese	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI Italiano, Matematica e Inglese)</p> <p>Uniformare i risultati di apprendimento e delle prove INVALSI all'interno tra classi parallele</p> <p>Elevare i risultati di tutte le classi seconde e quinte ad eguagliare i benchmark regionali</p>	<p>Ambiente di apprendimento: migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate.</p> <p>Inclusione e differenziazione: personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà.</p> <p>Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esterni per la valutazione delle competenze acquisite.</p>

Competenze-chiave europee

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale (attivazione e gestione del curricolo di Educazione Civica)	<p>Ricostruire il senso dell'appartenenza a una comunità attraverso l'educazione alla bellezza ed alla creatività, al benessere ed alla sostenibilità, alla cittadinanza ed alla partecipazione democratica, alla sicurezza digitale</p> <p>Potenziamento dell'offerta formativa relativa alle competenze digitali e linguistiche e loro certificazione.</p>	<p>Ambiente di apprendimento: migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta; introdurre temi di apprendimento in un'ottica vasta di cittadinanza</p> <p>Attivazione e implementazione di corsi di preparazione ad hoc.</p>

Risultati a distanza

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito superiore - Universitario.	<p>Aumentare la percentuale di studenti che prosegue il percorso di studi, orientandoli adeguatamente verso il mondo del lavoro, gli ITS e l'Università.</p>	<p>Educare a scelte consapevoli in relazione al proseguimento del percorso professionale.</p>



Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7, L.107/15)
--	--

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	2.4 Piano di miglioramento
--	----------------------------

Percorso 1	Titolo - Miglioramento dei risultati attraverso metodologie didattiche innovative		
Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
<p>Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove d'ingresso condivise con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità degli alunni e l'apprendimento significativo</p> <p>Programmare per competenze</p> <p>Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti</p> <p>Ridurre il tasso di abbandono medio</p>	<p>Risultati scolastici Esiti degli scrutini e degli esami di Stato</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali Esiti prove INVALSI / Italiano / Matematica / Inglese</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica di cittadinanza</p>	<p>Vedere nello strumento un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici</p> <p>Resistenza da parte dei docenti alla formazione, revisione e monitoraggio</p>
		<p>Potenziare l'offerta formativa relativa alle competenze digitali e loro certificazione</p>	
		<p>Attivare corsi di preparazione mirati</p>	
		<p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate</p>	
		<p>Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta</p>	
		<p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Personalizzare i processi educativi mediante strategie mirate</p> <p>Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esteri per la valutazione delle competenze acquisite</p>	

Percorso 2	Titolo – Metodologie didattiche innovative, competenze e mobilità studentesca		
Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
<p>Condividere le procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca</p> <p>Coordinamento con il territorio</p>	<p>Risultati scolastici Esiti degli scrutini e degli esami di Stato</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali Esiti prove INVALSI / Italiano / Matematica / Inglese</p> <p>Competenze chiave europee</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero e progetti Erasmus</p> <p>Promuovere scambi culturali e stage</p> <p>Migliorare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quelle linguistiche</p> <p>Potenziare l'offerta formativa con le certificazioni linguistiche Attivare corsi mirati</p> <p>Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate</p> <p>Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica</p> <p>Inclusione e differenziazione Personalizzare i processi educativi Educare gli studenti al confronto</p>	<p>Resistenza da parte dei docenti alla formazione, revisione, monitoraggio e partecipazione alle attività di mobilità</p>

Percorso 3	Titolo - Definizione univoca delle procedure gestionali		
Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
<p>Creazione di un Masterplan per le procedure annuali, diviso in quadrimestri/bimestri e rivisto annualmente</p> <p>Creazione di un archivio dei materiali adoperati nelle procedure annuali</p> <p>Comunicazione tempestiva e chiara degli adempimenti del bimestre successivo</p> <p>Definizione delle competenze del personale docente, tecnico ed amministrativo</p>	<p>Risultati scolastici Esiti degli scrutini e degli Esami di Stato</p>	<p>Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate</p> <p>Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formare e aggiornare il personale docente</p>	<p>Difficoltà nella programmazione generale per assenza di momenti di coordinamento tra le figure gestionali</p> <p>Collaborazione da parte del personale ausiliario, tecnico o amministrativo</p>

Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	II.5. Principali elementi di innovazione
--	---

a. Sintesi delle principali caratteristiche innovative	<p>Le attività del "Marini-Gioia" mirano a favorire la creazione di ambienti di apprendimento sereni, attenzione allo sviluppo armonico e consapevole della personalità degli studenti in relazione agli obiettivi di conoscenza e competenza, attraverso il miglioramento dei modelli organizzativi dell'Istituto e l'implementazione delle procedure in standard definiti, la prevenzione del disagio e le aperture verso l'integrazione (drop-out), l'attività didattica fondata sulla programmazione per competenze, il lavoro per compiti e la valutazione continua, l'utilizzo sempre più diffuso di dotazioni informatiche e software didattici.</p> <p>In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, saranno consolidate le azioni già avviate e messe in campo di nuove per:</p> <ul style="list-style-type: none">promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento, e premiare le eccellenze;innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze-chiave, quindi garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;rafforzare le competenze di base;integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana;favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);creare Laboratori Permanenti con i quali si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;attivare lo sportello psicologico di ascolto con figura specializzata;realizzare i percorsi per le competenze trasversali;aprirsi alla mobilità studentesca;promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative;attivare buone pratiche mediante le azioni previste dal PNRR.
---	--



b. Possibili aree di innovazione	LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA (Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative) La scuola si impegna a rendere chiare, definite, snelle ed efficienti le procedure di gestione dei <i>curricula</i> e dell'amministrazione generale delle classi. Ridisegna il modello organizzativo secondo una logica di progetto flessibile, basata sulla TRASPARENZA, la FLESSIBILITÀ, la MODULARITÀ, la RICERCA organizzativa e didattica, la RESPONSABILITÀ dei risultati e l'AUTOVALUTAZIONE che si prefigge di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento.
	PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi) La quota oraria totale invariata, l'inserimento in modo flessibile dei moduli destinati al curriculum di Educazione Civica, l'attivazione delle STEM permettono il potenziamento di abilità di base, competenze comunicative e logico-matematiche utili a tutti gli studenti, ma soprattutto ai soggetti deboli o con una storia scolastica discontinua. I processi didattici innovativi sono basati sulla libertà d'insegnamento e sulla programmazione per competenze, che presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non solo con la semplice assimilazione di conoscenze, ma soprattutto attraverso la pratica. La promozione di competenze è inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'«apprendistato cognitivo» nelle sue strategie fondamentali: <i>modelling</i> : l'apprendista (l'alunno) osserva la competente esperta al lavoro (il docente) e poi la imita; <i>coaching</i> : il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback; <i>scaffolding</i> : il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia. tutoring fra pari: metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze. Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti: elaborare strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la

	<p>frammentazione dei saperi negli attuali curricula; approfondire gli aspetti fondanti dei quattro assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva; organizzare processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il P. T. O. F.; attivare, laddove possibile, la flessibilità curricolare e organizzativa.</p>
	<p>SVILUPPO PROFESSIONALE (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative) Una delle novità più rilevanti della legge 107 del 13 luglio 2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", e come tale viene definita in coerenza con il <i>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i>. Il "Marini-Gioia" predispose corsi di alfabetizzazione informatica di livelli diversi a seconda delle esigenze, onde permettere lo snellimento delle procedure ed una maggiore chiarezza e trasparenza dei flussi di informazione all'interno o all'esterno dell'Istituto.</p>
	<p>PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne) La valutazione è uno strumento formativo che segue e modifica con i suoi feed-back il processo di apprendimento-insegnamento. Essa investe l'area cognitiva, in primis, ma presenta sempre risvolti relazionali e interattivi: non si può prescindere da parametri come impegno, partecipazione, frequenza, interesse e metodo di lavoro, nella valutazione di una performance o di un prodotto. Le osservazioni valutative sono sempre debitamente motivate e verbalizzate, in modo da giungere tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie.</p>
	<p>CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali) L'obiettivo a lungo termine è quello di ampliare, agendo su diversi aspetti, il modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante, senza perciò superarlo, mediante l'integrazione con un modello didattico in cui lo studente sia e si senta protagonista attivo del suo processo di apprendimento. Tale affiancamento prevede attività laboratoriali su stimoli esterni, come una lezione di un esperto o una visita didattica, e il lavoro su compiti di realtà via via sempre più complessi. Il tutto fondato su una didattica per competenze e l'uso costante delle dotazioni informatiche della scuola, nonché sulla progressiva introduzione di un <i>cooperative learning</i> nei settori ove questo possa fornire gli adeguati stimoli e risultati.</p>
	<p>RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni) L'Istituto ha sviluppato una serie di collaborazioni con enti esterni come le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio, con progetti di raccordo o di rete, e con Università, Associazioni Culturali ed Enti Locali.</p>

	<p>SPAZI E INFRASTRUTTURE</p> <p>(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)</p> <p>Il cablaggio dell'Istituto consente di utilizzare le ampie dotazioni informatiche a sua disposizione, in tutti gli aspetti dell'attività didattica.</p> <p>Gli schermi multimediali e le LIM consentono di arricchire la lezione frontale con media non convenzionali, e quindi stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti e di sostenere gli studenti in difficoltà con attività complementari e utili a un recupero anche solo parziale delle competenze.</p> <p>L'uso universale del registro elettronico amplia le possibilità di comunicazione, fornendo in tempo reale alle famiglie le informazioni sul rispetto delle norme dell'Istituto (assenze, ritardi, note disciplinari), sia sulla resa didattica degli studenti, sia infine su tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.</p>
--	--

Parte seconda LE SCELTE STRATEGICHE	2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
--	---

Il "Marini-Gioia", all'atto della definizione del P.T.O.F. e della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è impegnato nella riflessione sulla diversificazione del processo di rinnovamento delle modalità di insegnamento attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative in un sistema coordinato e volto al successo formativo degli studenti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito di due linee di investimento, prevede di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e di formare il personale scolastico alla transizione digitale. La denominazione "Scuola 4.0" deriva dall'obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, già da tempo concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e sostegno all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. All'interno del medesimo Piano, sono stati stanziati fondi specifici per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

La dispersione scolastica, nel suo duplice aspetto di rinuncia totale alla frequenza di un percorso di studi medio-superiore, e di riduzione delle aspettative e dell'impegno, è cura precipua di questo Istituto, che ha allo studio interventi specifici per il contrasto alla dispersione scolastica.

Tali interventi si possono compendiare nelle seguenti aree:

- **individuazione** delle situazioni a maggior rischio di dispersione;
 - monitoraggio delle assenze e delle frequenze irregolari;
 - attenzione alle manifestazioni e alle situazioni di disagio, specialmente nelle classi prime;
- **rilevazione** delle situazioni di divaricazione tra curriculum scolastico e atteggiamento e partecipazione;
 - analisi dei risultati scolastici e colloqui
- **mappatura** dei bisogni formativi dei soggetti a rischio;
 - attenzione ai segnali di disagio nel normale svolgimento delle attività;
 - analisi delle prove d'ingresso e delle risultanze delle prove di verifica;
- **progetto e realizzazione** di interventi volti al recupero di motivazione, interesse e impegno, nonché della frequenza alle lezioni;
 - coinvolgimento e percorsi di orientamento per le famiglie, sia per la scelta della scuola superiore, sia per il prosieguo degli studi;
 - attività di motivazione e riscoperta o approfondimento della motivazione originaria;
 - personalizzazione degli apprendimenti;
 - ampliamento dell'offerta formativa e percorsi di apprendimento extracurricolari;
 - attività di tutoraggio, sostegno e potenziamento;
 - didattica laboratoriale;
 - valorizzazione di conoscenze e competenze acquisite in altri ambiti di apprendimento;
 - orientamento generale e personalizzato;
 - percorsi di integrazione dei *curricula* in vista di trasferimenti di indirizzo;
 - progettazione di specifici progetti per "il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (sito MI)" anche in indirizzi non musicali o coreutici;
- **collaborazione** con le agenzie formative del territorio, e in particolare con le scuole secondarie di Primo Grado, per individuare le situazioni di maggiore fragilità nella transizione alla scuola secondaria di Secondo Grado.

I risultati attesi sono i seguenti:


- riduzione delle assenze e degli abbandoni;
- migliore clima tra studenti, docenti e componenti della comunità scolastica;
- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;

- miglioramento delle competenze di progettazione e riflessione e conduzione della didattica da parte dei docenti;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, interdisciplinarietà, innovazione didattica, flessibilità nei modi di verifica e valutazione interazione forte e integrazione tra scuola, agenzie formative, enti culturali

Gli aspetti innovativi della progettazione, con la specificazione del modello organizzativo adottato e delle pratiche didattiche proposte, vengono descritti nella Sezione "Scelte strategiche" sottosezione "Principali elementi di innovazione" e connesso con la sottosezione "Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)" della sezione Terza del PTOF (*L'offerta formativa*).

Le iniziative e le attività a farsi in attuazione delle azioni del PNRR saranno descritte nella sezione *L'offerta formativa* a seguito dell'emanazione delle previste *Linee-guida*.

Allegato 2 al PTOF – Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico

 Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	Introduzione <i>Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.</i>
	3.1 Aspetti generali 3.2 Traguardi attesi in uscita 3.3 Insegnamenti e quadri orario 3.4 Curricolo di Istituto 3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa 3.7 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale 3.8 Attività previste in relazione al PNSD 3.9 Valutazione degli apprendimenti 3.10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.11 Piano per la didattica digitale integrata

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Aspetti generali
--	-----------------------------

Al centro dell'offerta formativa vi è il perseguimento della "qualità d'aula".

La realizzazione delle attività curriculari rappresenta il cuore del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, nel quadro delle *Indicazioni Nazionali* e delle *Linee Guida* ed in una dimensione autonoma.

Uno dei principi fondanti del curricolo di Scuola viene individuato nel perseguimento dell'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'"essere internazionali" al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo delle competenze-chiave, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline, della promozione e della valorizzazione di esperienze di scambio, mobilità, gemellaggio, anche virtuale, del mantenimento di una didattica orientativa.

L'offerta formativa viene ampliata per rendere coerenti ed aggiornate le azioni didattiche e formative con i modelli economici, culturali e di sviluppo del territorio di appartenenza, al fine di:

- ✓ favorire la formazione di figure professionali altamente competitive;
- ✓ conseguire obiettivi formativi e cognitivi di qualità nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento;
- ✓ attuare l'innovazione per contrastare i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica, coordinando le risorse esistenti con i fabbisogni professionali reali;
- ✓ garantire un esercizio efficace dell'autonomia, offrendo alle comunità locali una pluralità di scelte formative aggiornate congruenti con i quattro indirizzi di studio e tali da agevolare il diritto all'istruzione in coerenza con le Indicazioni nazionali e con i bisogni emersi dall'analisi del territorio e dalle interazioni con gli Enti locali, le istituzioni, le organizzazioni e le associazioni.

Nell'istituto vi sono quattro indirizzi di studio:

liceo classico

liceo scientifico

liceo linguistico

tecnico economico Turismo

Per le informazioni in dettaglio consulta: <https://www.miur.gov.it/>

L'identità dei licei classico, scientifico, linguistico

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà, in modo tale che lo studente si ponga in maniera razionale, creativa, progettuale e critica di fronte a situazioni, a fenomeni ed a problemi che deve affrontare. Il percorso liceale consente di acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate nel proseguire gli studi di ordine superiore o per un successivo ingresso nel mondo del lavoro (art. 2, D.P.R. n. 89/2010).

La durata del liceo è quinquennale e si articola in un primo biennio, in un secondo biennio ed un quinto anno. Il primo biennio ha la specificità di essere indirizzato all'approfondimento ed allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità per raggiungere una prima maturazione di competenze caratterizzanti le singole articolazioni ed è indirizzato all'assolvimento dell'obbligo. Il secondo biennio prevede l'approfondimento e lo sviluppo di conoscenze, abilità e la maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione dell'indirizzo scelto. Il quinto anno è volto alla realizzazione piena del profilo professionale, educativo e culturale di uscita dello studente. A partire dal secondo biennio è possibile intraprendere l'esperienza dell'alternanza scuola – lavoro, ora *Percorsi Trasversali per l'Orientamento e le Competenze* (P.C.T.O.), diventata obbligatoria dopo l'approvazione della legge n.107/2015.

Sono previste svariate attività per raggiungere i risultati previsti da profilo di uscita dello studente nei diversi indirizzi di licei:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

l'esercizio della lettura, analisi e traduzione dei testi letterari, filosofici, storici e scientifici, saggistici e l'interpretazione delle opere d'arte;

l'uso costante dell'attività di laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell'argomentazione e del confronto, la cura della modalità espositiva, scritta e orale, corretta, pertinente, efficace e personale;

l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e dell'attività di ricerca.

I risultati comuni a tutti gli indirizzi di liceo sono articolati nelle seguenti aree:

- **area metodologica:** lo studente, alla conclusione del percorso liceale, deve saper acquisire un autonomo metodo di studio, che sia flessibile; deve essere consapevole delle diversità e dei metodi che sono utilizzati nei diversi ambiti disciplinari;
- **area logico - argomentativa:** lo studente deve saper sostenere una propria tesi, saper argomentare, saper ascoltare gli altri e cogliere i diversi punti di vista; deve acquisire l'abitudine a ragionare, a saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione che vengono proposte;

- **area linguistico - comunicativa:** lo studente deve saper padroneggiare pienamente la lingua italiana, in particolare saper dominare la scrittura, la lettura e la comprensione, saper curare anche l'esposizione nei diversi contesti in cui questa viene richiesta; è prevista l'acquisizione del livello A2 di competenza delle lingue straniere studiate; deve saper riconoscere i raffronti possibili tra la lingua italiana e le altre lingue moderne ed antiche dal momento che la maggior parte di indirizzi c'è un approfondimento anche delle lingue antiche. Inoltre, lo/la studente/essa deve saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerche ed approfondimenti;
- **area storico umanistica:** sa riconoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni giuridiche e sociali, politiche ed economiche che caratterizzano l'essere cittadini, in modo da esercitarne il ruolo in maniera consapevole e responsabile; lo studente deve saper far riferimento ai personaggi più significativi incontrati nella fase di studio della storia italiana, affrontando gli avvenimenti, i contesti geografici; sa utilizzare i metodi e gli strumenti della geografia per la lettura di processi storici e l'analisi anche della storia contemporanea; conoscere gli aspetti fondamentali della cultura della tradizione letteraria, artistica filosofica, storica, religiosa italiana ed europea; diviene consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico del nostro Paese; sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte, lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito della storia delle idee; sa fruire delle diverse espressioni artistiche delle arti e dei mezzi espressivi;
- **area scientifica e matematico tecnologica:** lo studente deve riuscire a comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e del pensiero matematico; deve possedere i fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali con le quali ha avuto modo di cimentarsi nell'arco del quinquennio ed essere, quindi in grado di utilizzare gli strumenti informatici e comunicativi offerti dalle nuove tecnologie in maniera critica e consapevole.

Le specificità degli indirizzi sono i seguenti:

IL LICEO CLASSICO

E' finalizzato all'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, ma riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, al fine di cogliere le intersezioni tra i saperi ed elaborare una visione critica della realtà.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

IL LICEO SCIENTIFICO

Risulta indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale e l'importanza del rapporto tra pensiero scientifico e riflessione filosofica.

IL LICEO LINGUISTICO

Risulta indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue (Inglese, Francese e Spagnolo), oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'identità dell'istituto tecnico per il Turismo

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso diverse attività, approfondimento, apprendimento dei linguaggi e delle metodologie sia di carattere generale che specifico.

La specificità si evince dai diversi indirizzi di studio, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti quelle conoscenze, abilità e competenze utili sia per inserirsi nel mondo lavorativo che per eventualmente proseguire negli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori (art. 2, D.P.R. n. 88/2010).

La strutturazione dell'istituto tecnico è anch'essa di durata quinquennale articolata in un primo biennio, in un secondo biennio ed un quinto anno. L'orario complessivo annuale è determinato in 1056 ore che corrispondono a 32 ore settimanali, comprensive sia della quota riservata alle Regioni che quella riservata all'insegnamento della religione cattolica. Il primo biennio ha un'articolazione che prevede 660 ore di attività e di insegnamenti di carattere generale e 396 ore di attività professionalizzante. Il secondo biennio è di 495 ore di attività di insegnamento di carattere generale e 561 di indirizzo professionalizzante. Il quinto anno ha 495 ore di insegnamenti di carattere generale e 561 d'indirizzo professionalizzante.

Anche il percorso degli istituti tecnici si conclude facendo riferimento ad un *Profilo culturale, educativo e professionale di uscita dello studente alla conclusione della secondaria di secondo grado*, che per l'indirizzo specifico degli istituti tecnici prevede l'area d'istruzione generale e

quella specifica. La parte d'istruzione generale deve fornire ai giovani una preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali di base che caratterizzano l'obbligo di istruzione, cioè l'asse del linguaggio, l'asse matematico – scientifico – tecnologico e l'asse storico – sociale.

Per le specificità di indirizzo l'obiettivo è far sviluppare negli studenti conoscenze, abilità e competenze spendibili nei diversi contesti di vita e soprattutto negli specifici settori professionali dell'indirizzo di studio scelto, per potersi inserire o nel contesto lavorativo o per proseguire negli studi e per poter sviluppare ulteriormente le proprie competenze.

Nell'area generale il percorso si prefigge di orientare gli studenti in base a un sistema di valori che si rifà alla Costituzione del nostro Paese, per far acquisire loro gli strumenti culturali e metodologici e far maturare un atteggiamento razionale, critico e responsabile.

Nel percorso di studi, l'istituto tecnico intende aiutare gli studenti nel saper affrontare i problemi e nel predisporre le soluzioni, nel padroneggiare un patrimonio lessicale specifico della lingua italiana ma nel saper anche riconoscere le linee essenziali delle idee, della cultura e della letteratura, per orientarsi all'interno dei diversi autori fondamentali che vengono approfonditi.

Attenzione particolare è, poi, rivolta agli aspetti geografici, sociali, territoriali ed ambientali dell'ambiente naturale ed antropico. Lo studente deve saper stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali ed utilizzare anche il linguaggio specifico settoriale nelle lingue straniere. Alla conclusione del ciclo di studi si devono saper riconoscere il valore e la potenzialità di beni artistici e saper utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico – culturale, nella consapevolezza della storicità dei saperi. In questo senso si deve anche saper collocare il pensiero matematico e scientifico dei grandi temi e di sviluppo della scienza, saper utilizzare in maniera consapevole e critica agli strumenti tecnologici, le reti e strumenti informatici.

Nell'istituto tecnico, gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di cimentarsi con la ricerca applicata e quindi capire come questa ricerca applicata possa essere utile per trovare soluzioni e favorire lo sviluppo scientifico della società.

Nella quotidiana attività didattica si cerca di far comprendere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, della necessità di assumersi la responsabilità rispetto all'etica e alla deontologia professionale, nonché l'importanza dell'essere consapevole del valore sociale della propria attività.

Le specificità che caratterizzano l'indirizzo sono proprie dell'**indirizzo economico turismo**, in cui si evidenzia la capacità di saper analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana, per saperne desumere delle generalizzazioni; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso l'incontro con l'economia e con il diritto;



saper riconoscere l'indipendenza tra i fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione non solo locale ma anche globale. Fondamentale è sapersi orientare nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale. Sono, poi, richiamate conoscenze, abilità e competenze di marketing, del sistema informativo, valorizzando gli aspetti importanti dell'innovazione. Sottolineatura interessante riguarda il saper interpretare e rappresentare i dati aziendali anche con il ricorso agli strumenti informatici o a software specifici di carattere gestionale. Infine, si richiama l'analisi di problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali che sono stati acquisiti.

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita
--	-----------------------------------

Competenze comuni a tutti i Licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving*.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo Turismo:

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.3 Insegnamenti e quadri orario
------------------------------------	---

Il quadro orario del Liceo Classico – (LI01)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il quadro orario del Liceo Scientifico (LI02)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

Il quadro orario del Liceo Linguistico (LI04)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Spagnolo)*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il quadro orario del TECNICO ECONOMICO indirizzo TURISMO (ITET)

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia e Geografia turistica	3	3	2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Seconda lingua (Lingua Tedesca)	3	3	3	3	3
Terza lingua (Lingua Francese)			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto e Legislazione turistica			3	3	3
Economia e Diritto	2	2			
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito di delibera del Collegio dei docenti n. 35 del 24/11/2022 l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato:

- distribuzione oraria per ciascun anno di corso di non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione ed il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico – economiche. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

Allegato n. 3 al P.T.O.F. a cura della docente referente d'Istituto di Educazione civica

Curricolo di Educazione civica a.s. 2022/2023

Prof.ssa Giovanna MARINO

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.4 Curricolo di Istituto
------------------------------------	---------------------------

Curricolo di scuola

Le *Indicazioni nazionali* per i Licei e le *Linee guida* per l'indirizzo tecnico economico Turismo sono l'orizzonte entro il quale questa istituzione scolastica adotta il proprio curricolo d'istituto come delineato nel precedente anno scolastico.

A partire dall'approvazione del *Regolamento dell'autonomia* delle istituzioni scolastiche (ex D.P.R. n. 275/1999), ogni istituzione scolastica ha visto riconosciuta una propria autonomia funzionale. Questo ha, chiaramente, rivoluzionato anche l'impostazione didattica e metodologica, dal momento che si è passati dai classici "programmi" calati dall'alto, definiti dal Ministero, alle *Indicazioni nazionali*.

I riferimenti legislativi del curricolo di istituto sono, pertanto, i seguenti:

- DPR n. 88/2010, regolamento con le linee guida per gli istituti tecnici;
- DPR n. 89/2010, regolamento di riordino dei licei con le relative indicazioni nazionali.

La Scuola ha progettato il curricolo di Istituto grazie al lavoro parallelo dei singoli Dipartimenti individuati per aree dal Collegio dei docenti:

Area linguistico-letteraria

Docenti classi di concorso A011 A012 A013

Area delle Lingue straniere

Docenti classi di concorso AA24 AB24 AC24 AD24 BA02 BB02 BC02

Area Artistica-Storico-Sociale

Docenti classi di concorso A017 A019 A046 A054 Religione cattolica

Area Logico- Matematico-Tecnologica

Docenti classi di concorso A021 A026 A027 A041 A045 A048 A050

I docenti di Sostegno hanno lavorato trasversalmente nei quattro Dipartimenti disciplinari per programmare l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione.

Il curricolo di Istituto è, dunque, l'insieme delle **esperienze di apprendimento** progettate, attuate e valutate dalla comunità scolastica del "Marini-Gioia" per il **perseguimento di obiettivi formativi** esplicitamente espressi nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle *Indicazioni Nazionali*, al fine di conseguire le mete formative prefissate.

E' basato sulla libertà d'insegnamento e su una programmazione di tipo modulare

essenzialmente finalizzata:

alla formazione di requisiti essenziali, come l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze di base e trasversali, definite dai curricula nazionali obbligatori. L'identità della Scuola come istituzione formativa si basa sulla specificità del contributo offerto alla formazione complessiva degli studenti e la sua competenza consiste nella trasmissione dei "saperi disciplinari", strutturati in alfabeti sempre più articolati e raffinati nel susseguirsi dei cicli, e quindi nella gerarchia delle priorità, le discipline hanno il primo posto, per non tradire le aspettative di crescita della società che va "educata" con proposte di contenuto elevato.' (Romei);

alla promozione di azioni di recupero curricolare, volte a sostenere e consolidare le scelte effettuate dagli studenti;

alla progettazione delle attività educative e integrative;

all'osservazione delle attitudini degli studenti, basata sul colloquio (anche con le famiglie) e sull'attenta lettura dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari, in vista di un eventuale ri-orientamento.

I singoli Consigli di classe adattano il curriculum di Istituto nelle seguenti fasi interconnesse tra loro rigorosamente soggette a continuo e costante controllo, in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si è basato su un principio di olistico per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione:

- **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;
- **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- **analisi delle motivazioni** verso il lavoro scolastico;
- **disponibilità delle risorse** didattiche;
- **contestualizzazione** del progetto;
- **verifica** e valutazione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Riferimenti istituzionali per i materiali didattici

Responsabile Dipartimento area linguistico-letteraria prof.ssa Giuseppina SEVERINO

Responsabile Dipartimento area delle Lingue straniere prof.ssa Berenice CARBONE

Responsabile Dipartimento area Artistica-Storico-Sociale prof. Luigi BUONOCORE

Responsabile Dipartimento area Logico- Matematico-Tecnologica prof. Francesco PISACANE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LINEE GUIDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato C



Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il curriculum di Educazione Civica dell'Istituto "Marini-Gioia" opta per un'impostazione interdisciplinare non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica) e coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente.

E' d' "istituto" perché vuole fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni;

è curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio";

è interdisciplinare non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe individua gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

La metodologia didattica privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA PROGRAMMAZIONE

CLASSI PRIME

TRAGUARDI

- ✓ Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.
- ✓ Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.
- ✓ Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.
- ✓ Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.
- ✓ Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.
- ✓ Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.
- ✓ Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.
- ✓ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- ✓ Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.
- ✓ Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza

CONTENUTI

1. Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.
2. La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.

3. La Costituzione: formazione, significato, valori.
4. Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si attecchiscono nella società contemporanea.
5. Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano.
6. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc..
7. Vandalismo e bullismo.
8. Altro

CLASSI SECONDE

TRAGUARDI

- ✓ Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole
- ✓ Educare al rispetto del valore degli altri
- ✓ Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto)
- ✓ Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali
- ✓ Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo
- ✓ Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale
- ✓ Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri
- ✓ Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali
- ✓ Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico
- ✓ Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati
- ✓ Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line

OBIETTIVI

- ✓ Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.
- ✓ Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata
- ✓ Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale

CONTENUTI

1. La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione.

2. I principi fondamentali della Costituzione italiana.
3. I diritti di libertà e garanzie costituzionali.
4. La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.
5. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.
6. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.
7. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale.
8. Cyberbullismo. La sicurezza in rete. Netiquette.

CLASSI TERZE

TRAGUARDI

- ✓ Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida
- ✓ Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada
- ✓ Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale
- ✓ Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie
- ✓ Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.
- ✓ Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.
- ✓ Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.
- ✓ Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.

OBIETTIVI

- ✓ Comprendere il ruolo del privato sociale
- ✓ Promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.

CONTENUTI

1. L'uso e l'abuso di alcol.
2. L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale
3. Tutela della privacy, il reato di stalking
4. Discriminazione e violenza
5. La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.
6. Ambiente e sviluppo sostenibile.
7. I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.

CLASSI QUARTE

TRAGUARDI

- ✓ Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica
- ✓ Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana
- ✓ Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro
- ✓ Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori

OBIETTIVI

- ✓ Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana
- ✓ Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.

CONTENUTI

1. La Repubblica e gli Organi costituzionali
2. Il lavoro come valore costituzionale
3. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico
4. Lo sfruttamento del lavoro.
5. L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro.

CLASSI QUINTE

TRAGUARDI

- ✓ Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.
- ✓ Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.
- ✓ Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio
- ✓ Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni.
- ✓ Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.



CONTENUTI

1. La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee
2. Le principali tradizioni culturali europee
3. Il sistema economico mondiale
4. I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo
5. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati
6. Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità
7. La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale
8. I testimoni della memoria e della legalità

Curricolo verticale

Il curricolo verticale richiama l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa di ogni istituto in continuità verticale con gli istituti comprensivi.

La programmazione e la valutazione dell'istituto "Marini-Gioia" sono imperniate sul rispetto del lavoro degli istituti comprensivi del territorio di provenienza degli studenti e delle studentesse e sulla collaborazione e confronto anche informali con i docenti del I grado, in ragione della profonda convinzione che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La continuità educativa è considerata decisiva ed è interpretata in modo sostanziale e non rituale. Essa si estrinseca nell'Istituto nella definizione dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e nella *certificazione delle competenze* al termine del primo biennio. Invece gli obiettivi di apprendimento "sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco e efficace".

La costruzione del curricolo non è sentita come un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, ossia il processo di insegnamento-apprendimento.

Pertanto, è in stretta connessione con la trasformazione di questa scuola in comunità professionale caratterizzata da "partecipazione" ed "apprendimento continuo". Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti.

Attraverso l'azione di coordinamento delle Funzioni Strumentali Area 1 proff. Giuseppina Severino e Luigi Buonocore, Area 2 prof.ssa Raffaella Scoppetta ed Area 3 proff.sse Antonietta Acampora e Beniamina Landi questo Istituto promuove attività di ricerca e di sintesi tra i documenti ufficiali, la documentazione esistente all'interno dell'Istituto e l'analisi dei bisogni, così che, nei fatti, il Curricolo Verticale rappresenti uno «strumento flessibile» non rigido, che tiene conto sia della gradualità, sia della ricorsività dei traguardi di competenza dei diversi ordini di Scuola.

La realizzazione della continuità orizzontale e verticale del Curricolo contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni attraverso l'apprendimento significativo e la costruzione di un sapere spendibile, capace di arricchirsi nel tempo.

La nostra Scuola, in questo modo, si prefigge di offrire un percorso formativo organico e completo allo scopo di raggiungere uno sviluppo articolato, e di promuovere negli studenti autonomia e capacità di autovalutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa* del 18.12.2006 hanno indicato le competenze chiave da acquisire nei diversi percorsi di istruzione.

Sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).

Le otto competenze chiave, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

- 1) Comunicazione nella madrelingua**
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3) Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- 4) Competenza digitale**
- 5) Imparare a imparare**
- 6) Competenze sociali e civiche**
- 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale**

Il D.M. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) ha declinato i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi**
- **asse matematico**
- **asse scientifico-tecnologico**
- **asse storico-sociale**

Le finalità principali dei nuovi curricula fondati sulla «didattica per competenze» riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), competenze professionali (per l'occupabilità), competenze trasversali o sociali (per la cittadinanza – *soft skills*).

L'Istituto considera prioritario lo sviluppo delle competenze trasversali e prevede azioni di tipo didattico-metodologico volte ad una reale personalizzazione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto si impegna a strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida ed ai *Profili di competenza*.

Gli obiettivi formativi e cognitivi comuni, trasversali, disciplinari specifici di apprendimento e minimi sono adattati alle esigenze ed ai ritmi propri degli alunni, nella direzione del raggiungimento del successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI (EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI)

- Rispetto delle regole in classe
- Rispetto delle regole nella Did (se necessario)
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Puntualità e regolarità nei collegamenti a distanza
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni in presenza
- Attenzione durante le videolezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

OBIETTIVI COGNITIVI

- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specifici
- Analizzare, sintetizzare ed interpretare in modo sempre più autonomo
- Formulare giudizi critici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Saper rispettare gli altri (compagni, personale docente e ATA, utenza della scuola)
- Saper rispettare se stesso
- Saper porre se stesso in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante

INDICATORI

Questi obiettivi si declinano nei seguenti indicatori:

Saper rispettare gli altri

Puntualità nel rispetto dell'orario e delle consegne scolastiche
Capacità di ascolto degli altri e di intervento adeguato nei modi e nei contenuti
Accettazione delle decisioni prese a maggioranza
Capacità di riconoscere le ragioni altrui

Saper rispettare se stesso

Controllo dell'aggressività verbale e gestuale

Saper porre se stesso in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante

Capacità di saper rapportare il proprio corpo con lo spazio circostante
Capacità di rispettare il patrimonio comune (strutture e attrezzature)
Capacità di collaborare con il gruppo dei pari e con gli educatori
Capacità di autovalutazione sulla base degli indicatori delle griglie approvate

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Valore preponderante è attribuito alla dimensione formativa, al fine di favorire nei discenti la *conoscenza di sé* e un'*equilibrata relazione con gli altri* secondo le finalità generali proprie dell'indirizzo di studi ed in rapporto alle competenze-chiave di cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per sviluppare le competenze trasversali ci si avvarrà di:

- specificità disciplinare;
- contributo a progetti interdisciplinari/pluridisciplinari d'Istituto

Competenze di cittadinanza e contratto formativo

L'intera attività educativa della scuola si ispira al dettato costituzionale di garantire le condizioni perché ogni giovane maturi la capacità di partecipare consapevolmente e attivamente alla vita della comunità di appartenenza, sia locale, sia nazionale sia, infine, europea.

Scopo del processo educativo della scuola sarà sia quello di fornire una adeguata preparazione professionale e di formare un cittadino attivo in grado, per quanto possibile, di partecipare con capacità di autonomia critica alla vita sociale sia quello di contribuire a sviluppare la crescita, la maturazione e la consapevolezza personale dei giovani dell'Istituto.

A tale fine, sulla base del D.P.R. n. 235/ 2007, è stato stipulato il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che decreta gli impegni assunti da ciascuna componente scolastica e coinvolge attivamente i sottoscrittori al rispetto di tali impegni.

Patto di corresponsabilità a.s. 2022/2023

Riferimento istituzionale per la documentazione: I collaboratrice del Dirigente scolastico prof.ssa Maddalena DI RUOCCO

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
--	---

FINALITÀ GENERALI

I PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in contesti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone potenzialità, interessi e stili di apprendimento personalizzati;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico-professionali specifiche dell'Indirizzo di studi, attraverso un percorso personalizzato che coniughi le dimensioni curriculare, esperienziale e orientativa;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto territoriale (mondo del lavoro, associazioni, Terzo Settore, EE.LL...), alla luce di una visione globale della società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; sostenere l'innovazione metodologica e didattica.

PORTALI WEB ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO

Portale dell'Alternanza Scuola Lavoro: <http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml>

Portale del Registro Nazionale per l'alternanza:

<https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>

<http://www.campania.istruzione.it/nprogetti/alternanza.shtml>

IL PROGETTO D'ISTITUTO a.s. 2022/2023

* **Titolo progetto:** Imparare ad essere

* Descrizione sintetica del progetto proposto

Il progetto per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento risponde all'esigenza di realizzare percorsi che rispondessero ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro, offrendo e rafforzando nel percorso formativo degli studenti e delle studentesse attività di orientamento anche attraverso percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.

Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); educazione formale e esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il percorso intende:

- Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;

- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra Soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- potenziare la capacità di *problem solving* e *problem posing*.

Per le competenze trasversali, anche ai fini della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) e per la redazione della Certificazione delle Competenze di Base al termine dell'Obbligo Scolastico, si farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Le attività si svolgeranno:

- durante il periodo delle attività didattiche e potranno essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare;
- di norma nelle classi terze e quarte e nelle classi quinte;

Attività per tutti gli alunni:

Incontro propedeutico sui temi generali del mondo del lavoro

Formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Incontro sulla compilazione del *Curriculum dello studente* (classi 5[^])

Attività diverse per indirizzo di studi

Progetti o attività di impresa simulata

Visite ad enti o ad aziende, quando possibile, a distanza, attraverso apposita strumentazione

Attività di laboratorio presso enti

Attività facoltative:

Partecipazione a workshop, progetti, gare e concorsi, organizzati anche online, soprattutto in questo inizio di a.s.

Incontri con esperti di settore

Orientamento universitario o post-secondario

Orientamento al mondo del lavoro

Attività promosse da enti di ricerca

Le eventuali attività di stage si svolgeranno:

- prevalentemente durante l'attività didattica/nel periodo di svolgimento delle lezioni, in orario curricolare e/o in orario extracurricolare



- nei periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora vi siano esigenze particolari che impongano periodi diversi da quelli fissati nel calendario delle lezioni (es. periodo estivo)
- di norma nelle classi terze e quarte ed eventualmente nelle classi quinte.

Gli stage sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio.

Hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche se di norma si terranno durante i periodi di lezione. Gli stage potranno essere organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Potranno essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e dovranno terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

La durata prevista verrà concordata con l'ente/azienda ospitante.

Modalità organizzative

PCTO presso

Struttura Ospitante

Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avviene in coerenza con quanto previsto dalle *Linee Guida nazionali* emanate dal MIUR e prevede:

- una valutazione, in sede di scrutinio, da parte di ciascun docente coinvolto in fase di programmazione, relativamente al livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione. Tale valutazione diviene parte integrante del voto di profitto della disciplina coinvolta;
- una valutazione complessiva che ricade nel voto di comportamento, che si fonda anche sugli elementi forniti al consiglio di classe dai docenti delle materie coinvolte;
- il monitoraggio da parte del tutor esterno e di quello interno dello stato di avanzamento del percorso sia in itinere che in fase conclusiva per fornire al Consiglio di Classe gli elementi necessari per valutare le competenze in uscita e i comportamenti tenuti dallo studente.
- una valutazione delle attività svolte da parte dello studente;
- un' eventuale valutazione dell'alunno da parte dell'ente/azienda;

Dal momento che ogni studente svolge un percorso articolato in diversi tipi di più attività, la valutazione complessiva terrà conto dei diversi momenti che costituiscono il percorso formativo personalizzato.

Riferimento istituzionale - Funzione Strumentale Area 4

Proff. Cristian ABETE e Berenice CARBONE

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
--	---

La Scuola promuove le seguenti attività finalizzate all'approfondimento e all'integrazione della didattica curricolare:

AREE TEMATICHE
<p style="text-align: center;">Sportello di ascolto psicologico</p> <p>Lo sportello di ascolto psicologico è rivolto agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico tutto. Nel corrente anno scolastico il nostro Istituto si potrà avvalere delle prestazioni della dott.ssa Rachele Sales, la quale, nel pieno rispetto della deontologia professionale e delle normative vigenti, garantirà che i contenuti di ogni colloquio restino strettamente coperti dal segreto professionale.</p> <p>Lo sportello di ascolto psicologico non avrà lo scopo di avviare percorsi di psicoterapia individuale, bensì di fornire consultazioni psicologiche brevi che siano un supporto nei percorsi educativo-didattici e/o professionali, attraverso la riscoperta delle proprie potenzialità inesprese e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé. Lo sportello di ascolto psicologico si svolgerà in presenza in orario scolastico, tra le ore 10:00 e le ore 13:00.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE Docenti referenti d'Istituto per l'Inclusione: prof. Giuseppe CORNIOLA e prof.ssa Moira CUOMO</p>
<p style="text-align: center;">Interventi didattico-educativi integrativi</p> <p>Rientrano nell'ambito dell'assicurazione del diritto allo studio e sono volti ad assicurare il successo scolastico di tutti gli alunni. Si tratta dei corsi di recupero in orario extracurricolare.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE Docente referente d'Istituto: Funzione strumentale Area 2 prof.ssa Raffaella SCOPPETTA</p>
<p style="text-align: center;">Accoglienza</p> <p>Iniziative volte ad un positivo inserimento degli allievi delle classi prime nel nuovo contesto scolastico inteso come sistema di relazioni, di strutture e di ruoli in cui lo studente agisce come soggetto attivo.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI Docenti coordinatori delle classi prime dell'Istituto</p>
<p style="text-align: center;">Visite guidate ed uscite didattiche sul territorio comunale</p> <p>Le visite guidate e le uscite didattiche si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa, presso centri di ricerca scientifica, complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico artistico, parchi naturali ecc., anche in comuni diversi da quelli in cui ha sede l'istituto.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI Docenti referenti del Consiglio di classe</p>
<p style="text-align: center;">Stage linguistici</p> <p>Si tratta di corsi di approfondimento linguistico che si effettuano in un paese straniero per un periodo indicativo di una settimana, durante il quale gli alunni frequentano un corso di lingua straniera in una Scuola qualificata e soggiornano presso famiglie locali.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI</p>

<p>Docenti referenti del Consiglio di classe</p> <p>Commissione viaggi: proff. Luigi BUONOCORE, Maddalena DI RUOCCO, Giovanni LUCIBELLO</p> <p>Docente di progetto: prof.ssa Maria Rosaria LAVECCHIA</p>
<p style="text-align: center;">Scambio culturale con il Liceo Hopkins di New Haven</p> <p>Continuano le attività su piattaforma digitale PADLET di scambio con il Liceo di New Haven iniziate due anni fa. Gli studenti delle classi partecipanti accoglieranno i colleghi americani nel marzo 2023.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI</p> <p>Proff. Berenice CARBONE, Marisa LAVECCHIA, Giovanni LUCIBELLO, Giuseppina SEVERINO, Raffaella SCOPPETTA</p>
<p style="text-align: center;">Erasmus Plus - progetti I.D.E.A. e STRET_T</p> <p>Il progetto finanziato dal MIUR si fonda sul concetto di partenariato tra scuole. Si rivolge ai docenti, al personale ATA e agli studenti.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE</p> <p>Prof.ssa Berenice CARBONE</p>
<p style="text-align: center;">Intercultura</p> <p>L'istituto, in collaborazione con associazioni che attuano programmi di mobilità studentesca internazionale, accoglie studenti stranieri che intendano svolgere un anno scolastico in Italia e promuove per i propri studenti soggiorni di studio all'estero di durata trimestrale, semestrale o annuale.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE</p> <p>Prof.ssa Berenice CARBONE</p>
<p style="text-align: center;">Progetto Orientamento d'Istituto in entrata ed in uscita</p> <p>Il progetto ha lo scopo di favorire l'orientamento permanente.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI</p> <p>Funzione Strumentale Area 3 proff.sse Antonietta ACAMPORA e Area 4 proff. Cristian ABETE e Berenice CARBONE</p>
<p style="text-align: center;">Lezioni, conferenze e moduli didattici con esperti</p> <p>Hanno lo scopo di offrire approfondimenti su tematiche disciplinari ed interdisciplinari e su argomenti di cittadinanza.</p> <p>RIFERIMENTI ISTITUZIONALI</p> <p>Docenti referenti del Consiglio di classe</p>
<p style="text-align: center;">ECDL</p> <p>Ha lo scopo di favorire le competenze informatiche proprie della Patente Europea. La Scuola è sede AICA.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE</p> <p>Prof.ssa Maria Carmela GIORDANO</p>
<p style="text-align: center;">CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</p> <p>Il progetto ha lo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche nelle lingue studiate nell'Istituto.</p> <p>RIFERIMENTO ISTITUZIONALE</p>

Prof.ssa Maria Rosaria LAVECCHIA
<i>Certamina ed adesione a Concorsi promossi con Bandi ed Avvisi pubblici</i> Sono attività di competizione individuale o a gruppi sostenute come ampliamento ed approfondimento per le discipline di insegnamento. I <i>Certamina</i> , in particolare, sono gare di traduzione e commento dal latino all'italiano su autori scelti. RIFERIMENTI ISTITUZIONALI Docenti dei Consigli di classe che aderiscono alle iniziative inviate dall'Ufficio di Presidenza
<i>Olimpiadi di Matematica ed Olimpiadi di Fisica</i> Sono competizioni promosse e sostenute dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica rivolte alle eccellenze. RIFERIMENTO ISTITUZIONALE Prof. Francesco PISACANE
<i>Olimpiadi di Economia e Finanza</i> Sono una competizione riservata agli studenti delle secondarie di secondo grado di tutti gli ordini di studio iscritti e frequentanti i primi tre anni di corso. L'oggetto della gara sono l'Economia e l'Educazione finanziaria. Ogni scuola può partecipare alle prove di selezione regionale con un candidato per la categoria Junior (primi due anni di corso) ed uno per la categoria senior (anni successivi). RIFERIMENTO ISTITUZIONALE Prof. Francesco PEPE
<i>Giochi della Chimica</i> E' una competizione scientifica rivolta alle eccellenze organizzata dalla Società Chimica Italiana (SCI). Ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica . RIFERIMENTO ISTITUZIONALE Prof.ssa Immacolata GAETA

Allegato al P.T.O.F. – Regolamento visite guidate, viaggi d'istruzione, stage

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.7 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
--	--

Titolo del progetto: **Insieme si va oltre**

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività

La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

1. Recuperare la socialità
- 2.
3. Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
4. Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali

- 1.
2. Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
3. Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
4. Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- 5.

Obiettivi economici

- 1.
2. Conoscere il sistema dell'economia circolare
- 3.
4. Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative


Risultati attesi

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

[Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030](#)

Obiettivo n. 4: Fornire una formazione di qualità

[Collegamento dell'attività con la progettualità della scuola](#)

1. Obiettivi formativi del PTOF 

2. Priorità e Traguardi del RAV/PdM
3. Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
4. Piano di formazione del personale docente

Descrizione dell'attività

Si propone un progetto di educazione e sostenibilità, per affrontare la complessità e le urgenze di questo nostro tempo, interpretandoli secondo il canone della sostenibilità. Un progetto che consenta di legare la sostenibilità all'educazione, al soggetto che apprende e all'adulto impegnato nell'educazione ed alla loro relazione, significa assumere un altro sguardo sui percorsi formativi, rafforzando l'attitudine degli insegnanti a tener conto della personalità dei ragazzi, potenziandone sia le competenze cognitive che quelle non cognitive, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi. Il progetto dovrebbe sviluppare un'idea di scuola legata a competenze non solo cognitive, ma anche e soprattutto emozionali, le character skills, quali appunto l'amicalità, la grinta, la passione ideale, l'apertura all'esperienza, la responsabilità, che sono le condizioni per un approccio non egoistico, individualista, distruttivo della vita e del lavoro".

Accogliere questa nuova modalità di scuola significa andare verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita, riuscendo a diffondere un nuovo modo di vivere e pensare che non prevede lo scarto – neanche delle persone più fragili – né l'usa e getta – non solo delle cose, ma anche dei delle piante, degli animali, dei sentimenti, degli affetti, delle relazioni. E una scuola che non scarta è una scuola che si prende cura, delle cose, dei luoghi, delle persone. È quindi una scuola inclusiva per definizione, perché ciascuno in essa trova i propri tempi, i propri spazi, le proprie attività e affronta l'apprendimento secondo le proprie capacità, possibilità, potenzialità".

Nulla deve essere scartato, neanche il passato di cui siamo figli. Ecco che rientra nella nostra scuola il ricordo di quello che siamo stati, il ricordo dei nostri vecchi e delle nostre culture. L'anziano non diventa lo scarto della nostra società, ma un valore aggiunto.

Il progetto nasce dalla necessità di aprire la scuola al territorio come conoscenza degli alunni, ma la scuola come promotore di nuove competenze ed esperienze territoriali.

I genitori entrano a scuola e ne fanno parte attiva, ne condividono la formazione accanto ai loro figli. In tale modo si realizza un'interazione tra la scuola e i soggetti che ne fanno parte

Destinatari

Studenti Personale scolastico famiglie

Riferimento istituzionale del progetto: docente referente d'Istituto di Educazione civica prof.ssa Giovanna MARINO

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.8 Attività previste in relazione al PNSD
--	---

AMBITO 1. STRUMENTI

STRUMENTI

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

IDENTITA' DIGITALE

Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Per quanto concerne l'organizzazione degli uffici e della segreteria la linea di intervento prioritaria ipotizza le seguenti azioni: procedere ed intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: implementare la digitalizzazione della segreteria, gestione dei documenti, gestione fascicolo elettronico del docente e dello studente, archivio virtuale, comunicazioni scuola famiglia e scuola docente.

Queste azioni contribuiranno ad aumentare l'efficienza e in particolare miglioreranno il lavoro del personale interno.

Per quanto riguarda invece l'azione didattica, lo sforzo sarà finalizzato a promuovere una didattica che utilizzi sempre più gli strumenti legati alle nuove tecnologie e l'uso degli ambienti esperienziali dei laboratori. Sul piano della formazione si cercherà di usufruire a pieno delle potenzialità offerte dalle attrezzature tecnologiche dell'Istituto lavorando con particolare attenzione sulle Competenze di innovazione e sperimentazione didattica, essendo queste uno dei pilastri della futura didattica.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti, destinatari principali di questa attività, sono l'ossatura della scuola intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze. In tale percorso si allinea la competenza digitale che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti

digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Lo strumento è il framework europeo per le competenze digitali DigComp2.2. Esso, con le sue dimensioni, rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. Con l'istituzione di un tavolo tecnico per la redazione del framework in materia di competenze digitali, ogni studente dovrà sviluppare dimensione, ruolo e contorno delle competenze digitali per acquisire la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civile e sociale.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituzione di un tavolo tecnico, aperto a eventuali collaborazioni esterne, per garantire la formazione continua e costante di tutto il personale, docente e non, al fine di acquisire, sviluppare e implementare la massima autonomia all'interno delle cinque aree delle competenze digitali: alfabetizzazione su informazioni e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza; problem solving.

Riferimento istituzionale: docente referente PNSD prof. Stanislao BALZAMO, in collaborazione con il prof. Giovanni LUCIBELLO

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.9 Valutazione degli apprendimenti
--	--

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento qui delineati, con le *Indicazioni nazionali per i*

licei e con le *Linee guida per gli istituti tecnici e professionali* che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi.

La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre.

Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi.

Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'.

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative. L'attribuzione è disciplinata da apposita ordinanza ministeriale.

L'ammissione degli studenti alla maturità è legata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, al non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame e dalla partecipazione alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di marzo

Riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze

L'Istituto, consapevole della complessità della valutazione, persegue, attraverso l'autonomia scolastica, l'obiettivo prioritario di elaborare strumenti idonei per una migliore

comprensione, da parte delle famiglie e degli studenti, del processo valutativo fondato sull'acquisizione delle competenze.

Monitora, altresì, costantemente l'impegno istituzionale per la definizione di modelli di certificazione in funzione della validità e del riconoscimento dei titoli e dei crediti su tutto il territorio nazionale, al fine di predisporre, *work in progress*, una valutazione *efficace*, trasparente e capace di sostenere i processi di orientamento e la prosecuzione degli studi.

Trasparenza nella valutazione

Tutto il processo di valutazione è caratterizzato dalla piena trasparenza.

I docenti si impegnano a sottoporre a revisione degli alunni le prove scritte, opportunamente motivate.

Gli studenti sono sempre coinvolti nella verifica e nella discussione delle prove, in maniera tale che le scelte legate alla linearità e alla fondatezza dei criteri fossero quanto più possibile condivise, e ciò non solo per rendere noti a tutti i criteri e le votazioni conseguite, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Le prove scritte debitamente revisionate sono conservate presso l'Ufficio di Presidenza e sono consultabili da chiunque ne abbia diritto ai sensi della Legge n. 241/90.

Comunicazione degli esiti

Il Coordinatore di classe comunica alla famiglia attraverso le modalità deliberate nel Consiglio di classe eventuali casi di scarso profitto, di alunni che abbiano fatto registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi, la decisione assunta dal Consiglio di classe relativamente agli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle verifiche intermedie, gli esiti degli scrutini finali inerenti a condizione di non ammissione o di sospensione del giudizio.

E' attivata, nel rispetto della progressività dell'apprendimento e delle reali esigenze degli alunni, un'autoverifica delle strategie adottate, in forza di regolari osservazioni sistematiche delle modificazioni ottenute sul piano dello sviluppo cognitivo e dei comportamenti.

Nel definire gli specifici indicatori e le modalità di verifica dei risultati attesi sono considerati imprescindibili i seguenti cinque ordini di fattori:

qualità dei processi di apprendimento;

qualità dei processi di insegnamento;

qualità dei processi valutativi;

qualità dei processi di gestione della classe;

qualità dei processi di organizzazione scolastica.

Per ciascun intervento sono previste azioni specifiche di valutazione degli apprendimenti finalizzate alla verifica del rafforzamento delle competenze.

DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE E FOCUS**PERSONALE**

Attenzione alle competenze trasversali personali che gli alunni hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi messi in atto.

DIDATTICA

Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli alunni nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.

COGNITIVA

Impiego di un indicatore dinamico, cioè il livello di maturazione, che analizza i progressi degli alunni rispetto alle situazioni di partenza, e di un indicatore statico che guarda, invece, ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.

SOCIALE

Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docente e alunni e all'interno del gruppo classe.

METACOGNITIVA

Attenzione alla capacità degli alunni di richiamare e mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie di apprendimento adottate.

INDICATORI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE**PERSONALE**

Impegno – Interesse - Partecipazione

DIDATTICA

Correttezza e rispetto delle consegne date anche nei tempi assegnati per il loro termine

Metodo di studio - Organizzazione del lavoro

COGNITIVA

Livello di maturazione - Livello di apprendimento

SOCIALE

Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e di collaborazione; capacità di formulare richieste di aiuto e/o di offrire proprio contributo

METACOGNITIVA

Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali

I criteri di valutazione e gli elementi di cui si terrà conto ai fini della valutazione sono determinati in un'ottica di osservazione del percorso che gli studenti hanno svolto e di valorizzazione positiva di quanto è emerso nelle diverse situazioni.

Essi sono:

➤ in riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza: la capacità organizzativa, lo spirito di collaborazione, il senso di responsabilità e l'impegno;

- in riferimento alla partecipazione alle lezioni o alle video-lezioni: la partecipazione attiva;
 - in riferimento ai colloqui in presenza o in videoconferenza: la capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo e la correttezza dei contenuti;
 - in riferimento agli elaborati: la puntualità nella consegna degli elaborati richiesti, la cura nell'esecuzione, la correttezza e la personalizzazione dei contenuti.
- data allo studente la possibilità di esprimersi con serenità è considerato il colloquio orale.

La valutazione di modulo si articolerà in tre fasi:

diagnostica (prima dell'avvio del modulo), condotta sui prerequisiti per eventualmente porre in essere unità compensative di recupero;

formativa, volta a verificare l'efficacia degli interventi educativi;

sommativa, per valutare il conseguimento degli obiettivi perseguiti ed il raggiungimento degli standard minimi prefissati in termine di profitto.

In fase di valutazione intermedia e finale si terrà conto dei seguenti indicatori:

conoscenze acquisite;

competenze e capacità di applicazione dei contenuti trattati;

utilizzo del linguaggio specifico;

capacità di sintesi e di coordinamento logico, di rielaborazione critica personale;

capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate;

partecipazione costruttiva e critica all'attività didattica;

impegno e interesse dimostrati;

effettivo miglioramento manifestato;

superamento di particolari difficoltà.

Sono adottate le griglie di valutazione (in presenza e a distanza) per le prove scritte e orali come determinate e condivise nella programmazione dei singoli Dipartimenti.

Strategie mirate al recupero delle carenze

Al fine di promuovere il raggiungimento di standard generali superiori ai parametri minimi richiesti in sede di programmazione in termini logico-cognitivi, applicativi e critico-espressivi, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, si attiveranno le seguenti strategie mirate al recupero di tali carenze, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie:

- promozione costante dello studio individuale, a rinforzo degli interventi scolastici;
- attività di recupero *in itinere* in orario curricolare attraverso una scansione flessibile delle lezioni diversa da quella settimanale fissata dal singolo docente;
- adozione di strategie individualizzate, da tenersi in orario curricolare, con calendario flessibile;
- eventuale corso di recupero extracurricolare anche a distanza se previsto.

Ci si avvarrà di *workbooks* e schedari autocorrettivi, sussidi multimediali ed audiovisivi connessi alla didattica breve e laboratoriale, ripetizione delle conoscenze a presentazione collettiva in

classe, tutorato, *circle-time*, *role play*, *classroom*.

Relativamente agli interventi di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze si aderirà a quanto promosso dalle Funzioni Strumentali e dall'Ufficio di Presidenza, nell'ottica dell'approfondimento e potenziamento dei contenuti disciplinari.

Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, nel rispetto delle norme generali dello Stato, ha deliberato e sperimentato nel precedente triennio i seguenti criteri, che conferma per il corrente anno scolastico:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
INDICATORI Rispetto del Regolamento d'Istituto Grado di partecipazione alla attività didattiche curricolari ed extracurricolari Frequenza e puntualità Disponibilità al miglioramento continuo Capacità relazionali (nell'ottica della prevenzione del bullismo scolastico)	
DESCRITTORI	VOTO
Scrupolosa, costante e responsabile osservanza del Regolamento d'Istituto Partecipazione attiva e propositiva sia in classe che nelle attività extracurricolari Assiduità di presenza e di puntualità Disponibilità continua all'approfondimento e al miglioramento Grado di correttezza molto elevato nei rapporti interpersonali con coetanei ed adulti	10
Costante osservanza del Regolamento d'Istituto Partecipazione motivata sia in classe che nelle attività extracurricolari Frequenza e puntualità generalmente assidue Disponibilità all'approfondimento e al miglioramento Grado di correttezza adeguato nei rapporti interpersonali con coetanei ed adulti	9
Sostanziale osservanza del Regolamento d'Istituto Partecipazione adeguata sia in classe che nelle attività extracurricolari Frequenza e puntualità generalmente assidue, con sporadici ritardi e/o assenze Disponibilità al miglioramento Sostanziale grado di correttezza nei rapporti interpersonali con coetanei ed adulti	8
Comportamento non pienamente rispettoso del Regolamento d'Istituto, sanzionato da eventuali note disciplinari sul Registro di classe e/o da richiami verbali dei docenti e/o dei collaboratori del D.S. Superficialità manifestata nella partecipazione alle lezioni in classe e/o in azioni extracurricolari Frequenza irregolare connotata da una certa abitudine ad ingressi ritardati o ad alcune assenze preordinate ingiustificate	7



Limitato e/o selettivo interesse per le discipline Rilevazione di momenti di disinteresse nell'operoso rapporto con docenti e compagni	
Comportamento scorretto sanzionato con delibera del Consiglio di classe Disattenzione continua e volontaria alle lezioni Frequenza molto irregolare, con ingiustificati e ricorrenti ritardi e/o uscite anticipate Scarsa sensibilità alle sollecitazioni dei docenti e all'armonica convivenza nell'ambito della classe Instaurazione di preordinate difficoltà nei rapporti con i coetanei e/o con gli adulti, emerse attraverso manifestazioni verbali e non verbali inopportune verso i docenti e/o il personale tutto della scuola e/o eventuale, non auspicabile, mancato rispetto di attrezzature ed arredi didattici o strutturali	6
Grave violazione del Regolamento d'Istituto, contestata con la procedura di rito ex artt. 4 e 5, D.P.R. 24/06/1998, n. 249, dal Consiglio di classe per l'accertamento della colpevolezza e conseguente irrogazione delle misure sanzionatorie	5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO		
INDICATORI DELLA VALUTAZIONE CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'	LIVELLO DI PROFITTO RAGGIUNTO	VOTO
Ha dimostrato il possesso di conoscenze ampie ed approfondite, congiunte a considerevoli competenze, che ha saputo applicare anche in situazioni operative complesse con autonomia e sicurezza, unitamente a robuste capacità di analisi, di sintesi, di coordinamento logico-critico e di esposizione chiara, corretta ed originale nei riferimenti.	Eccellente	10
Ha manifestato il possesso di conoscenze complete ed approfondite, che ha esposto con considerevoli competenze anche in situazioni complesse, unitamente a notevoli capacità di analisi, di sintesi, di esposizione corretta e puntuale nei riferimenti e di rielaborazione critica personale dei contenuti.	Ottimo	9
Ha manifestato il possesso di conoscenze esaurienti, che ha espresso, in sede operativa, con precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse, unitamente a visibili capacità di analisi, di sintesi e di esposizione coerente e corretta dei contenuti.	Buono	8
Ha dimostrato il possesso di conoscenze adeguate, che ha esposto con autonomia organizzativa in situazioni note e con un uso abbastanza pertinente dei termini specifici, che si è congiunto all'esternazione di apprezzabili capacità analitico-sintetiche e logico-deduttive.	Discreto	7
Ha dimostrato conoscenze accettabili, che ha esposto per nuclei concettuali essenziali, con un uso lineare dei termini specifici ed un'applicazione sostanzialmente corretta in situazioni note, unitamente a non irrilevanti capacità di memorizzazione e sintesi dei contenuti.	Sufficiente	6

Ha dimostrato conoscenze frammentarie, che ha esposto in modo impreciso e generico, con un uso talora scorretto dei termini specifici e degli strumenti tecnico-operativi propri della disciplina, con effetti sull'esternazione di appena accettabili capacità analitico-sintetiche ed espressive.	Mediocre	5
Ha dimostrato conoscenze men che minime, congiunte a notevoli impacci nell'applicazione dei procedimenti operativi propri della disciplina, anche in situazioni molto semplici, con effetti negativi sullo sviluppo delle capacità di sintesi e di coerente esposizione.	Insufficiente	4
Ha fatto emergere gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari basilari, con pesanti condizionamenti sul processo di formazione delle competenze di applicazione dei codici disciplinari e con riflessi fortemente negativi sull'esplicazione delle dovute capacità di comunicazione degli argomenti, nonché sul raggiungimento degli standard minimi fissati	Gravemente insufficiente	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO – RELIGIONE CATTOLICA		
INDICATORI DELLA VALUTAZIONE	Livello del profitto raggiunto	
Interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento		
Ha dimostrato un interesse ampio e costante per le tematiche trattate, intervenendo nelle lezioni con osservazioni profonde e spunti critici personali	Moltissimo	MM
Ha dimostrato un interesse adeguato per le tematiche trattate, intervenendo quasi sempre nelle lezioni con osservazioni congrue e motivate	Molto	M
Ha dimostrato un interesse accettabile per le tematiche trattate, intervenendo nelle lezioni solo se sollecitato dal/dalla docente	sufficiente	S
Non ha dimostrato alcun interesse per le tematiche trattate, con ricadute negative sulla partecipazione alle lezioni e sulla proficuità dell'apprendimento.	Insufficiente	I.S.

Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione terrà conto dei criteri già deliberati nel decorso anno scolastico dal Collegio dei docenti, dei progressi realizzati *in itinere*, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe ed a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il coordinatore di educazione civica di ogni classe a fine periodo chiederà ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi. Il coordinatore, in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe.

Allegato al P.T.O.F.

Griglia di Valutazione Educazione civica – PTOF a.s. 2022/2023

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, delibera di confermare i criteri generali già sperimentati negli anni scolastici precedenti:

- sono valutati con grande attenzione, parallelamente al profitto, inteso in senso strettamente tecnico come perseguimento degli obiettivi cognitivi, il comportamento, le attitudini, le abilità, l'interesse e partecipazione al dialogo educativo, la frequenza, la volontà e la costanza nella applicazione, nonché eventuali e documentati fattori di condizionamento ambientale, personale e familiare, che abbiano potuto rallentare l'attesa progressività;

- la proposta di voto deve tener conto del miglioramento progressivo realizzato dall'allievo durante l'anno scolastico attraverso buona volontà e costanza di impegno.

Il Consiglio di classe delibera **l'ammissione alla classe successiva:**

- per gli studenti che presentano un quadro di sufficienze o più;
- per gli studenti che il Consiglio di classe ritiene possano recuperare con autonoma organizzazione di studio lievi carenze, dandone congrua motivazione a verbale ed opportuna comunicazione alle famiglie.

Il Consiglio di classe, relativamente all'attribuzione della condizione della «**sospensione di giudizio**»:

- per gli studenti che presentino insufficienze in massimo quattro discipline, valuta se l'alunno è in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico attraverso la frequenza di corsi di recupero estivi. In tale caso sospende il giudizio per riprenderlo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o, in caso di necessità, secondo quanto previsto dall'O.M. 92/2007, entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo. L'allievo che supera la condizione sospensiva è ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva:**

- in presenza di gravi insufficienze emerse in quattro o più discipline, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate sia con interventi di recupero estivi che con autonoma organizzazione di studio;
- in presenza di un'insufficienza debitamente motivata ai sensi di legge nella valutazione del comportamento.

I Consigli di classe si atterranno scrupolosamente a quanto fissato dalla normativa vigente in materia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, delibera di confermare i criteri generali già sperimentati negli anni scolastici precedenti:

- sono valutati con grande attenzione, parallelamente al profitto, inteso in senso strettamente tecnico come perseguimento degli obiettivi cognitivi, il comportamento,

le attitudini, le abilità, l'interesse e partecipazione al dialogo educativo, la frequenza, la volontà e la costanza nella applicazione, nonché eventuali e documentati fattori di condizionamento ambientale, personale e familiare, che abbiano potuto rallentare l'attesa progressività;

- la proposta di voto deve tener conto del miglioramento progressivo realizzato dall'allievo durante l'anno scolastico attraverso buona volontà e costanza di impegno.

I Consigli di classe si atterranno scrupolosamente a quanto fissato dalla normativa vigente in materia ed a quanto sarà riportato dall'apposita Ordinanza Ministeriale.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In merito alle operazioni di attribuzione del credito per la classe quinta, i Consigli di classe si atterranno a quanto sarà riportato dall'apposita Ordinanza Ministeriale. L'attribuzione del punteggio aggiuntivo di un'unità (PUNTO 1) al credito-base ottenuto dalla media M dei voti, conferma quanto stabilito nella delibera 39 del Collegio dei Docenti dell' 11.05.2022, che prevede di attribuire il punto aggiuntivo e quindi riconoscere la banda superiore della fascia relativa alla media dei voti qualora l'alunno possieda almeno due dei seguenti tre indicatori:

- 1) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA;
- 2) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI P.C.T.O.;
- 3) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

QUADRO GENERALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DEI PROGETTI FORMATIVI

I progetti formativi saranno personalizzati e mireranno allo sviluppo di queste competenze trasversali:

Competenze trasversali da maturare nei progetti formativi	
PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto
TEAM WORKING	Partecipa alle attività con puntualità e regolarità.
	Organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute
	Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri per il raggiungimento dei risultati previsti
	Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
	Rispetta lo stile e le regole del progetto
	Rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto



	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi di progetto.
SICUREZZA	Utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti dal manuale della sicurezza e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi
	Applica le procedure e gli standard definiti (ambiente, qualità, sicurezza)

Rapporti scuola-famiglia

Un rapporto di fattiva collaborazione tra la scuola e le famiglie è considerato un fattore di primaria importanza per il buon andamento dell'attività didattica.

A tal fine la Scuola pone la massima attenzione nel rendere la comunicazione con le famiglie quanto più rapida ed incisiva possibile.

Fondamentale è il rapporto con le famiglie, che l'Istituto ha potenziato con modalità di comunicazione rapida on-line, quale l'implementazione del servizio *Scuolanet* e Registro elettronico, di cui ogni famiglia può avvalersi attraverso l'Ufficio di Segreteria.

Il rapporto più stretto con i rappresentanti dei genitori e con tutti i genitori della classe è affidato al docente coordinatore, che individua le forme di comunicazione più tempestive ed efficaci.

E' fatto obbligo ai genitori di prendere direttamente visione di assenze, ritardi e profitto del proprio figlio/a.

Il Collegio dei docenti indica modalità e tempi di ricevimento dei genitori, che vengono comunicati alle classi, affissi all'albo d'Istituto e pubblicati sul sito istituzionale e sul registro elettronico, insieme all'orario delle lezioni.

Ogni genitore ha la possibilità di un colloquio individuale settimanale riservato con i docenti un giorno alla settimana, in presenza o a distanza, su prenotazione da effettuarsi entro 48 ore prima mediante *Registro elettronico*.

Le date e gli orari degli incontri scuola-famiglia sono fissati nel *Piano Annuale delle attività* e pubblicati sul sito istituzionale e sul registro elettronico con congruo anticipo.

Il D.S. o, in subordine, il I collaboratore sono disponibili, su appuntamento a ricevere i genitori ed a stabilire un rapporto di proficua collaborazione scuola – famiglia, che consenta di realizzare, con maggiore efficacia, gli obiettivi didattici ed educativi programmati.

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
--	---

ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto per realizzare l'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa fundamentalmente sulla definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di inclusione degli alunni BES e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio).

Gli obiettivi inclusivi possono essere più o meno definibili, in ogni caso all'interno dell'Istituto è necessario:

- definire buone prassi di inclusione condivise;
- facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l'inclusione attraverso un processo quotidiano che si espliciti nell'incontro e nel confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative, ma non meno significative;
- agevolare la promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- collaborare alla realizzazione del progetto individuale (o progetto di vita) globale degli alunni, progettando percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione e apprendimenti;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASST;
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate ai bisogni formativi degli studenti; monitorare le azioni a livello territoriale;
- proporre adattamenti e miglioramenti condivisi.

Una finalità importante della Istituto d'Istruzione Superiore "Marini-Gioia " risulta essere quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti e promettendo particolare attenzione e sensibilità verso quegli studenti che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidirezionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita di tutti gli studenti soprattutto quelli in difficoltà, curando l'aspetto dell'autonomia e del benessere, fondamentale nella prospettiva del progetto individuale della persona; ed infatti il punto di partenza è la consapevolezza che il solo processo d'integrazione limitato all'ambito scolastico non è sufficiente ma serve un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione sul territorio stesso. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità;

L'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. In definitiva, quindi, risulta necessario progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturati naturalmente nel sistema.

II GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

la specificità dell'azione si connota nell'organizzazione operativa volta al monitoraggio e alla rilevazione degli alunni B.E.S. presenti nell'Istituto scolastico. In esso vengono condivise

- la raccolta, fascicolazione di tutti gli interventi didattico-educativi posti in essere a livello della collaborazione per azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- la mappatura dei casi di disabilità presenti all'interno dell'Istituto con relative opportune metodologie psicopedagogiche e didattiche applicate.

Inoltre, il GLI si occupa del coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI (Art.10 comma 5 L. 30/07/ 2010 n.122).

Tra i compiti del GLI rientrano anche la redazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) in riferimento a tutti gli alunni BES presenti in Istituto da redigere al termine di ogni anno scolastico (Mese di Giugno) in relazione alle analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi scolastici posti in essere nell'anno volto al termine, la distribuzione delle risorse dell'Istituto tramite una ipotesi funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per migliorare il livello di inclusività della scuola.

La Tempistica di attuazione degli interventi del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione riguarda principalmente dei periodi specifici il Mese di Settembre e il Mese di Giugno. Nel Mese di Settembre (art. 50 L.35/2012) in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il GLI adatterà il Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico assegnerà in modo definitivo le risorse professionali; prima dell'inizio di ogni anno scolastico sarà presentata in sede di Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere già esplicitate nel PAI, nel Mese di Giugno il Collegio Docenti verificherà i risultati raggiunti dal GLI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- **Dirigente scolastico**
- **Docenti curricolari Docenti di sostegno**
- **Personale ATA**
- **Specialisti ASL**
- **Associazioni**

- **Famiglie**
- **Figure Strumentali**

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili, e annualmente predispone un protocollo di accoglienza per gli alunni DSA (mediamente secondo disposizioni previste dal D.lg n.62/20179).

Il sostegno per gli Alunni Diversamente Abili per gli Esami di Stato del ciclo conclusivo di studi dell'IIS "Marini – Gioia", prevede in base al protocollo redatto, che per i medesimi siano seguiti i seguenti criteri:

1. L'accertamento dei candidati diversamente abili avviene tenendo conto del tipo di percorso svolto dall'alunno:
 - P.E.I. semplificato che prevede il raggiungimento dei livelli essenziali (obiettivi minimi) previsti per la classe ed il conseguimento del Diploma d'Esame di Stato;
 - P.E.I. differenziato che prevede un percorso diversificato rispetto a quello previsto per la classe con il rilascio dell'Attestato di Credito Formativo.

La normativa vigente (Art.17 comma 5 O.M. n. 22/2006) consente agli alunni che negli anni precedenti hanno seguito un P.E.I. differenziato di essere ammessi dal CdC, qualora sussistano le condizioni, a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studi conforme ai programmi ministeriali e a sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma. In sede di scrutinio finale, a seguito di valutazione positiva, a tali alunni viene attribuito per il terzo e quarto anno un credito scolastico sulla base della valutazione riferita al P.E.I. differenziato.

Il Consiglio di classe, al fine di consentire alla Commissione d'esame di operare correttamente con gli allievi disabili, secondo quanto previsto dall'Art. 6, comma 1 del Regolamento degli esami di stato (DPR n.323 del 23 luglio 1998), deve

- predisporre la documentazione;
- richiedere e motivare eventuali prove equipollenti;
- richiedere e motivare l'eventuale presenza dell'Insegnante di sostegno o dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione;
- richiedere e motivare eventuali tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali
- richiedere e motivare per i candidati che abbiano seguito un percorso didattico differenziato, prove inerenti tale percorso sulla base della documentazione allegata cioè delle prove che il candidato ha sostenuto nel corso delle simulazioni per tutto l'anno scolastico e finalizzate al rilascio dell'Attestato
- richiedere al MIUR i testi della prima e seconda prova scritta tradotti in linguaggio Braille ove vi siano candidati non vedenti.

Nella preparazione del documento del 15 maggio il Consiglio di classe deve predisporre un' apposita relazione che contenga informazioni utili perchè la Commissione possa mettere il candidato a suo agio e valutare le sue conoscenze, competenze e capacità. In tale occasione si verbalizzano le seguenti richieste:

-Eventuali prove equipollenti, indicando chiaramente che tipo di prova equipollente si richiede in relazione a quale prova d'esame e l'eventuale richiesta di tempi più lunghi specificando tempi e prova relativa;

-Insegnante di sostegno

- Assistente per l'autonomia e la comunicazione intesa come: assistenza per l'autonomia della persona (per andare in bagno, mangiare un panino, ecc.);

- assistenza per l'autonomia per lo svolgimento delle prove (aiuto alla consultazione di vocabolari, nella lettura e/o traduzione del testo in un "linguaggio" accessibile, ecc.);

- Prove inerenti al percorso svolto per i candidati che hanno seguito un P.E.I. differenziato e quindi con obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Il Consiglio di classe deve fornire tutte le indicazioni necessarie alla Commissione d'esame affinché possa predisporre prove idonee finalizzate all'attestazione delle competenze e abilità acquisite.

Nel documento del 15 maggio non è inserita la relazione dell'allievo per la legge a tutela della privacy e pertanto, si segnalano solamente la presenza del disabile, il tipo di percorso svolto, la presenza del docente di sostegno, l'eventuale presenza dell'operatore addetto all'assistenza e di lettori o ripetitori domiciliari per gli alunni con handicap sensoriali.

Nel verbale della seduta del consiglio di classe che redige il documento del 15 maggio, si riporta che è stato predisposto un fascicolo dell'allievo con relativi documenti che sarà a disposizione della Commissione d'esame. Il fascicolo viene predisposto dal docente di sostegno che avrà cura di allegare oltre alla relazione, soprattutto per gli allievi con P.E.I. differenziato, tutte le prove di simulazione con le relative griglie di valutazione, perché possano essere prese a modello dalla Commissione.

Il Presidente di Commissione su richiesta da parte della Commissione di Esame dopo aver letto gli atti presenti (il fascicolo dell'alunno diversamente abile) effettuerà formalmente, se necessaria, la nomina del docente di sostegno che ha seguito durante tutto l'anno scolastico il candidato disabile per l'assistenza sia durante le prove scritte che per quella orale; inoltre lo stesso non parteciperà alla correzione ed alla valutazione delle prove d'esame se non su richiesta della commissione.

Alle commissioni d'esame delle classi nelle quali sono presenti candidati disabili con P.E.I. differenziato si consegna, per la compilazione, il file contenente il modello dell'attestato dei crediti formativi previsto dalla Circolare ministeriale n. 125 del 2001, rielaborato nella veste grafica.

Il docente di sostegno fornirà una bozza cartacea del suddetto attestato con l'indicazione delle competenze e delle eventuali attività aggiuntive, progettuali e/o stage svolte dall'alunno diversamente abile.

Il sostegno per gli Alunni con Disturbi specifici di Apprendimento per gli Esami di Stato del ciclo conclusivo di studi dell'IIS "Marini-Gioia", prevede in base al protocollo redatto, che per i medesimi siano seguiti i seguenti criteri aggiornati: in presenza di candidati all'esame di Stato con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), la commissione d'esame dovrà tener conto di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, in relazione alle specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, di ciascun candidato. Le commissioni d'esame dovranno quindi prestare particolare attenzione alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (P.D.P.), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente ■ D.P.R. n. 122/2009, art.10 - Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) "Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. " ■ DM n.5669/2011 di attuazione della legge n.170/2010, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" – nonché dalle Linee Guida allegate al citato Decreto ministeriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto in maniera sinergica entro il 31 Ottobre (decreto n.66/17) dell'anno scolastico in corso dal docente di sostegno dell'alunno diversamente abile, dai docenti curricolari e viene condiviso con la famiglia dello stesso alunno insieme alle figure appartenenti alla componente medica (neuropsichiatra/ psicologo dell'ASST del comune di residenza dello studente e dall'assistente sociale e se presente anche dall'assistente ad personam).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali vengono coinvolte in modo partecipe e attivo nell'iter inclusivo essendo mediatori corresponsabili con la scuola. Le famiglie degli alunni in ingresso all'IIS "Marini-Gioia" saranno invitate, dal Referente dell'Inclusione e dal Coordinatore di Classe, per la conoscenza e compilazione di un questionario volto a meglio comprendere le personali esigenze dell'alunno/a; le comunicazioni

scuola-famiglia durante l'anno scolastico saranno scandite da una precisa calendarizzazione, in base alla realizzazione dei rispettivi PDP e PEI e del loro monitoraggio .

In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La famiglia dell'alunno BES provvede alla valutazione dell'alunno/a secondo le modalità previste dall'art.3 della L.170/2010; consegna la diagnosi e altra documentazione utile alla segreteria scolastica; collabora con il docente di sostegno e i docenti della classe in uno spirito di reciproca fiducia e di rispetto dei diversi ruoli e competenze allo scopo di favorire un clima relazionale sereno, indispensabile al successo scolastico dello studente. La Famiglia è tenuta a condividere le linee metodologiche didattiche elaborate nella documentazione dei PDP e dei PEI e formalizza personalmente con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso di coadiuvare l'iter scolastico dell'alunno; prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno. Qualora la famiglia non desidera che la classe nella quale è stato inserito l'alunno BES sia a conoscenza della sua situazione, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia → Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno → Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno → Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno →Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno → Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) → Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) → Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) →Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) →Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) →Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA→ Assistenza alunni disabili

Personale ATA →Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare → Analisi del profilo di funzionamento per definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare → Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento → Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale → Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale → Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato → Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE

Criteria e modalità per la valutazione

Per l'adozione di adeguate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, la valutazione stessa deve essere coerente con l'offerta formativa, con i percorsi personalizzati e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, fermo restando che, come sostanzialmente già previsto, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia, in conformità con criteri e modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). I Consigli di Classe dell'IIS "Marini-Gioia" concorderanno e individueranno in base alle rispettive discipline le conoscenze, le competenze e le abilità da acquisire, andranno a determinare adeguate modalità di verifica in base alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedano anche prove adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni BES si considereranno gli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei Piani Didattici Personalizzati. Le valutazioni dei DSA privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) si useranno strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali etc). Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni ospedalizzati si procederà all'attivazione di un Piano di apprendimento personalizzato (PPA) a con valutazioni idonee allo specifico percorso realizzato e infine si considereranno i Piani Formativi Personalizzati (PFP) per quegli studenti che praticano sport agonistico a livello Nazionale e sono impegnati ripetutamente nel corso delle varie settimane in allenamenti e gare, con verifiche e valutazioni calibrate in base alle capacità ed ai tempi di apprendimento degli stessi.

Si privilegia una valutazione cadenzata sui ritmi scolastici ai fini dell'apprezzamento, in corso d'opera, dei risultati delle strategie messe in campo nei P.E.I. (ed eventualmente dei P.D.P.) e con le modalità in esso insite, per eventualmente deciderne la continuità o l'adeguamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accoglienza ed il riconoscimento dell'effettivo disagio dell'alunno con disabilità, permette di costruire il P.E.I. (o anche di un P.D.P.) per un ingresso agevolato nel sistema scolastico. La consapevolezza, a tutti i livelli, che i P.E.I. (ed i P.D.P.) sono da considerare strumenti dinamici, meglio garantisce la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento. Il processo di maturazione e l'esito conclusivo apprezzato, ivi compreso i P.C.T.O. permette un obiettivo orientamento universitario o inserimento lavorativo.

Allegato 7 al P.T.O.F. a cura dei docenti referenti d'Istituto per l'Inclusione

Allegato al PTOF a.s. 2022/2023 Scheda del progetto Inclusione a.s. 2022/2023

prof. Giuseppe CORNIOLA e prof.ssa Moira CUOMO

Parte terza L'OFFERTA FORMATIVA	3.11 Piano per la didattica digitale integrata
--	---

Ci si atterrà alle *Linee guida* ministeriali, che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

L'Istituto "Marini Gioia" ha enormemente migliorato la propria dotazione tecnologica grazie alla partecipazione a numerosi FESR Europei che hanno consentito di implementare un'efficiente rete LAN cablata e WIFI in grado di coprire, nella connessione internet, tutti gli ambienti dell'Istituto, in tutte le sue sedi.

In ogni aula, di ogni sede, sono presenti LIM funzionanti o Monitor interattivi.

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione, la nostra Istituzione scolastica avvia ogni anno una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola nel caso siano necessari per lo svolgimento di progetti extracurricolari, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione, definiti dal Consiglio di Istituto, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione è indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.



Grandissima attenzione è data dall'Istituto agli alunni con bisogni educativi speciali. Infatti sono stati acquistati sei Amazon Echo Show, in quanto, grazie alla loro semplicità di utilizzo, permettono una più immediata partecipazione di tali alunni alle attività didattiche digitali.


Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, attraverso i canali istituzionali anche a distanza quali sito web, posta elettronica, videoconferenza con Google Meet. Le sedute degli organi collegiali, ove obbligatorio ovvero opportuno e consentito, si potranno svolgere anche online secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale garantisce al personale docente e non docente e agli alunni il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

L'eventuale progettazione connessa agli ambienti digitali sarà effettuata attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

RIFERIMENTO ISTITUZIONALE

Animatore digitale: prof. Stanislao BALZAMO

 Parte quarta L'ORGANIZZAZIONE	Introduzione <i>Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.</i> <i>Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.</i>
	4.1 Aspetti generali 4.2 Modello organizzativo 4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.4 Reti e Convenzioni attivate 4.5 Piano di formazione del personale docente 4.6 Piano di formazione del personale ATA



Parte quarta
L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Aspetti generali

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marini-Gioia", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio e si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, regolato da principi e modalità operative per il coordinamento delle risorse umane e l'interazione che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Parte quarta
L'ORGANIZZAZIONE

4.2 Modello organizzativo

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (c. 83, Legge 107/15)

I e II collaboratore del Dirigente scolastico

FUNZIONI DEL I COLLABORATORE DEL D.S.

- Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei compiti istituzionali con delega alla firma per gli atti di ordinaria amministrazione
- Coadiuvare il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative
- Coadiuvare il DS nella costituzione e gestione dei gruppi di lavoro e delle commissioni
- Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie e violazioni
- Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto
- Collaborare con gli Uffici Amministrativi
- Firmare presso il plesso dei Licei le giustificazioni degli studenti, autorizzare entrate ritardate (oltre la prima ora) ed uscite anticipate;
- Curare la comunicazione in entrata e in uscita
- Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, riunioni delegabili, in rappresentanza dell'istituto, su delega del Dirigente
- Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e del personale docente (disciplina, ritardi, assenze, ecc.)
- Coordinare la progettazione, la gestione dei progetti ai quali partecipa l'istituto
- Collaborare con le FF.SS. e le commissioni e coordinare le attività didattiche
 - Coordinare e verificare il regolare utilizzo e tenuta della documentazione scolastica, in particolare dei registri elettronici (in collaborazione con il docente dell'area 2)
 - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy
 - Contabilizzare le ore di permessi brevi e le ore eccedenti effettuate da docenti della sede centrale in collaborazione col primo collaboratore
 - Controllare le condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e riferire al Dirigente Scolastico e al RSPP con segnalazione formale
 - Consentire l'accesso ai locali scolastici di persone esterne solo se queste ultime sono autorizzate dal D.S.



	<p>FUNZIONI DEL II COLLABORATORE DEL D.S.</p> <ul style="list-style-type: none">- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, di impedimento o ferie del primo collaboratore- Predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza, di impedimento o ferie del primo collaboratore- Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti in caso di assenza, di impedimento o ferie del primo collaboratore- Coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico- Curare il raccordo tra l'ufficio dirigenziale e la segreteria- Curare il raccordo e il coordinamento con le altre figure dello staff di Presidenza (fiduciari di sede, Funzioni Strumentali, responsabili dell'orario, responsabile sito web)- Partecipare alle riunioni di coordinamento dello staff convocate dal Dirigente scolastico- Contattare altre istituzioni per iniziative programmate- Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni- Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia- Curare il raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio- Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica- Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy- Contabilizzare le ore di permessi brevi e le ore eccedenti effettuate da docenti della sede centrale in collaborazione col primo collaboratore- Controllare le condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e riferire al Dirigente Scolastico e al RSPP con segnalazione formale- Consentire l'accesso ai locali scolastici di persone esterne solo se queste ultime sono autorizzate dal D.S.
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>AREA 1 P.T.O.F. - MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE</p> <p>Responsabile della revisione/aggiornamento del P.O.F. / P.T.O.F. d'Istituto</p> <p>Responsabile Autovalutazione d'Istituto RAV Piano di Miglioramento</p> <p>Responsabile INVALSI</p> <p>Attività di supporto al Referente Integrazione Scolastica</p> <p>Responsabile tutela della privacy</p> <p>AREA 2 INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Coordinamento aree dipartimentali e promozione delle innovazioni</p>

didattiche e curricolari in attuazione del P.T.O.F. (referente per compilazione format schede valutative, coordinamento scrutini quadrimestrali, coordinamento verbalizzazioni, coordinamento comunicazioni con Ufficio di Presidenza)

Responsabile della Comunicazione interna ed esterna in interazione e coordinamento con il responsabile sito web e animatore digitale e con l'addetto stampa

Responsabile della rilevazione alunni, della calendarizzazione, delle comunicazioni alle famiglie e del coordinamento dei corsi di recupero e dello Sportello didattico

Responsabile Piano di Formazione e di Aggiornamento ex L. 107/2015

AREA 3 ORIENTAMENTO IN ENTRATA / CONTINUITA' VERTICALE

Responsabile Continuità verticale per attività di raccordo con le scuole medie relative a progettazione test d'ingresso, monitoraggio e valutazione, coordinamento attività continuità verticale con docenti scuole medie

Referente organizzazione corsi in entrata per accoglienza per alunni provenienti dal I ciclo

d'intesa con i D.S. e i docenti delle scuole medie

Responsabile dell'individuazione di possibili sponsor per sostenere i progetti d'Istituto per attività afferenti il proprio ambito di intervento

Responsabile coordinamento attività alunni e docenti per incontri di orientamento in entrata, dell'Open Day e della comunicazione delle iniziative del proprio ambito all'addetto stampa

Referente dell'attivazione e del coordinamento di attività rivolte alla prevenzione dell'insuccesso e/o del disagio scolastico nelle classi prime in interazione con l'Ufficio di Presidenza

AREA 4 ORIENTAMENTO IN USCITA / PERCORSI P.C.T.O.

Responsabile coordinamento attività dell'orientamento in uscita per le classi del quarto e del quinto anno: organizzazione incontri, lezioni, attività con Università nel Quadro dell'orientamento universitario e postuniversitario, adesione a specifici progetti

Responsabile della promozione e del coordinamento di attività e/o progetti di orientamento post-secondario promossi da Enti e associazioni esterne (ASL, Provincia, Comuni, Forze dell'ordine ecc.)

Responsabile attività di supporto all'Esame di Stato finalizzate all'attivazione di percorsi PCTO, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e i Consigli di classe (coordinamento e supervisione progettazione didattica, verifica e valutazione dei percorsi attivati dai Consigli di classe predisposizione modulistica comune)

	<p>Referente promozione e coordinamento progettazione didattica PCTO e didattica delle competenze</p> <p>Responsabile promozione Convenzioni/Protocolli d'Intesa-raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro- rapporti con le strutture ospitanti-progetti specifici d'indirizzo di alternanza scuola-lavoro</p> <p>Responsabile dell'individuazione di possibili sponsor per sostenere i progetti d'Istituto per attività afferenti il proprio ambito di intervento e della comunicazione delle iniziative del proprio ambito all'addetto stampa</p>
<p>Figure istituzionali di supporto didattico-organizzativo</p>	<p>Coordinatori di Dipartimento - I Dipartimenti, organizzati in numero di quattro per assi culturali, rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti. Sono: luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche, luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali), luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi). È prerogativa del dipartimento tradurre il <i>Piano dell'Offerta Formativa</i> in percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, verificarne l'efficacia e introdurre modifiche. Il coordinatore di dipartimento svolge le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1) rappresenta il proprio dipartimento;2) fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art.27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 5 giorni, tramite circolare interna. Tale avviso viene comunicato anche in segreteria docenti;3) su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti;4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;5) informa il Collegio dei docenti delle attività svolte;6) partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico. <p>Responsabili di plesso - I responsabili di plesso sono due, un docente per la sede ITE di Minori ed uno per la sede ITE di Vietri sul mare. Le funzioni sono attribuite dal Dirigente scolastico con specifica nomina.</p> <p>Responsabili laboratori - I responsabili di laboratorio sono stati nominati</p>

per i seguenti laboratori: laboratorio informatico multimediale sede di Amalfi; laboratorio di Scienze sede di Amalfi; laboratorio informatico multimediale sede ITE Amalfi; laboratorio informatico sede ITE di Minori.

Animatore digitale – l'Animatore digitale è una figura fondamentale individuata dal MIM per l'accompagnamento del PNSD. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti: 1) Creazione di soluzioni innovative. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. 2) Coinvolgimento della comunità scolastica. Questo Ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative. 3) Formazione interna. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.

Coordinatore d'Istituto di Educazione civica – è una figura di raccordo con i coordinatori di Educazione civica dei singoli Consigli di classe; la sua funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Cura e supporta i docenti nell'esplicazione didattica ed operativa del Curricolo d'Istituto di Educazione civica.

Referente per l'Inclusione d'Istituto – sono stati nominati due docenti di sostegno, che sono le figure di riferimento per promuovere l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative (alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici d'apprendimento, con conclamati disagi). I compiti sono: curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con disabilità, BES, DSA; supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto; fornire indicazioni di base su

strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo le buone pratiche da essi sperimentate; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente d'Istituto per ECDL - L'ECDL (European Computer Driving Licence), o Patente Europea del Computer, è il titolo, rilasciato da AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) che attesta l'acquisizione delle abilità necessarie per poter operare in modo professionale con il personal computer secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale, che imprese, enti privati e pubblici richiedono al momento delle selezioni per l'assunzione. Il referente svolge i seguenti compiti: consentire e favorire agli alunni interni il conseguimento della patente ECDL; favorire le certificazioni di cui sopra anche al personale docente e non docente e agli esterni; promuovere iniziative di formazione verso determinate categorie di cittadini e/o lavoratori sulla base di convenzioni da sottoscrivere preliminarmente e da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto; seguire la parte organizzativa dei corsi ed il rilascio delle certificazioni finali.

Referente Olimpiadi di Matematica e Fisica – è stato nominato un docente in rapporto al perseguimento degli obiettivi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze nell'area scientifica.

Referente dei Giochi della Chimica - è stato nominato un docente in rapporto al perseguimento degli obiettivi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze nell'area scientifica.

Coordinatori di classe – sono figure delegate del Dirigente scolastico, per svolgere compiti di raccordo con le famiglie, gli studenti e i docenti del Consiglio di classe di appartenenza.

Coordinatori di Educazione civica del Consiglio di classe – sono individuati nel Consiglio di classe per curare l’attuazione delle attività di insegnamento trasversale di Educazione civica.

Referenti PCTO del Consiglio di classe - sono individuati nel Consiglio di classe per curare l’attuazione delle attività di PCTO nelle classi del triennio.

Modalità di utilizzo organico dell’autonomia

Come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell’organico dell’autonomia contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel R.A.V. e nel P.D.M. stabiliti nel nostro P.T.O.F. L’organico dell’autonomia assolve, inoltre, in supporto all’organizzazione scolastica, come previsto dal comma 85, art.1 della Legge 107/15, alle sostituzioni dei docenti assenti.

I docenti in servizio che appartengono al relativo organico dell’autonomia di cui all’articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo, ferme restando le prerogative del Dirigente scolastico.

Progetti per il potenziamento pervenuti per il 21/12/2022 – allegati al PTOF a.s. 2022/2023

Progettazione per la classe di concorso A013- Materie letterarie, latino e greco a cura della prof.ssa Maria Carla SORRENTINO

PROGETTO di Educazione civica LoKSAND (Local Knowledge and Schools Against Natural Disasters)

Il percorso LoKSAND riprende un progetto europeo realizzato nel quadro di EUR-OPA Grandi Rischi del Consiglio d’Europa, in collaborazione con Centre for Scientific and Technical Research on Arid Regions Omar El Bernaoui (CRSTRA), European Interregional Scientific and Educational Centre on Major Risk Management – Armenia (ECRM) e Centro Europeo de Riscos Urbanos CERU (PT). Il partner scientifico del percorso è il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali che ha sede a Ravello. Il progetto punta sulla conoscenza diffusa: “il tema della “conoscenza diffusa” sui rischi locali posseduta dagli abitanti di un territorio e soprattutto il collegamento tra questa conoscenza, le competenze degli esperti scientifici e la progettazione degli Amministratori locali passa attraverso un approccio diverso al proprio territorio e ai processi che hanno generato i caratteri del sistema territoriale”



[<https://www.univeur.org/cuebc/index.php/it/rischi-e-patrimonio-culturale/1150-videoconferenza-loksand-local-knowledge-and-schools-against-natural-disasters-7-ottobre-2020>].

Il progetto ha portato alla creazione di un sito web (www.tutelaituoterritorio.it) che permette ai cittadini della Costiera Amalfitana di diventare sentinelle del territorio. L'attività nella Scuola è prevista fin dall'origine nel progetto in quanto la conoscenza del proprio territorio viene considerata una priorità per una gestione consapevole di un sistema territoriale complesso come è la Costiera Amalfitana, inserita nella WHL dell'UNESCO dal 1997. Inoltre, il percorso rientra nel secondo nucleo tematico di Educazione civica "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".

Progettazione per la classe di concorso A017- Disegno e Storia dell'arte

a cura del prof. Rodolfo BARBATO

PROGETTO 1: percorso di studio sulla storia dell'Architettura e del design mediante un "Laboratorio di disegno e Progettazione Digitale". La formazione si inserisce trasversalmente al percorso della materia di arte, prevedendo alcuni

moduli aggiuntivi, variamente articolati a seconda dell'anno di corso, tali da incrementare e potenziare la formazione curricolare, specificamente per la parte relativa alla rappresentazione dello spazio, sia attraverso un'ampliata pratica del disegno manuale (rilievi, mappature..etc) che digitalizzata al computer mediante specifici software di CAD con applicativi tridimensionali e foto realistici. Inoltre, si prevede, ad integrazione delle attività pratiche uno studio teorico, su alcuni temi specifici di percorso di studio sulla storia dell'Architettura e del design mediante un "Laboratorio di disegno e Progettazione Digitale". La formazione si inserisce trasversalmente al percorso della materia di arte, prevedendo alcuni moduli aggiuntivi, variamente articolati a seconda dell'anno di corso, tali da incrementare e potenziare la formazione curricolare, specificamente per la parte relativa alla rappresentazione dello spazio, sia attraverso un'ampliata pratica del disegno manuale (rilievi, mappature..etc) che digitalizzata al computer mediante specifici software di CAD con applicativi tridimensionali e foto realistici. Inoltre, si prevede, ad integrazione delle attività pratiche uno studio teorico, su alcuni temi specifici di Storia dell'Architettura e del Design, non trattati nei corsi tradizionali.

Progetto n. 2: LABORATORIO DI LAVORAZIONE ARGILLA DA REALIZZARSI PRESSO IL PLESSO AD INDIRIZZO TURISTICO DI VIETRI SUL MARE (SA) DELL'ISTITUTO SUPERIORE "MARINI GIOIA" DI AMALFI (SA)

Il progetto è stato concepito trasversalmente nell'ambito della programmazione di educazione dell'immagine, per la disciplina di storia dell'arte. Lo scopo è quello di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di nuove conoscenze sulla materia argilla, per valorizzare e motivare le loro capacità attitudinali.

Progettazione per la classe di concorso A046 – Scienze giuridiche ed economiche a cura della prof.ssa Giovanna Marino

Progetto per la Transizione ecologica "Insieme si va oltre"

Progetto d'Istituto di Educazione civica

Progettazione per la classe di concorso AB24- Inglese



a cura della prof.ssa Berenice CARBONE

Progetto 1 – Potenziamento

Corso di italiano L2 per studenti non italo-foni o *exchange student* inseriti nel nostro Istituto.

Il corso di prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- garantire l'insegnamento dell'Italiano L2 per lo studio attraverso un percorso di accoglienza di lungo periodo, finalizzato all'integrazione e al successo scolastico degli studenti non italo-foni o comunque di famiglia non italo-fona;
- contribuire all'alfabetizzazione degli studenti di livello A0 o A1;
- far raggiungere agli alunni, quando possibile, il livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento;
- costruire un percorso didattico finalizzato al consolidamento delle abilità connesse alle strategie di studio e alle competenze linguistiche trasversali necessarie per affrontare la lingua dello studio;
- facilitare l'apprendimento dei contenuti disciplinari potenziando le conoscenze linguistiche nelle microlingue disciplinari;
- sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare gli studenti alla diversità e all'interazione tra studenti e con i docenti.

Attraverso lezioni individualizzate e approfondimenti di gruppo, gli studenti saranno avviati alla pratica della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle 4 abilità di base.

Il corso si svolgerà nelle 3 ore settimanali di potenziamento e si fonderà sull'esercizio scritto e orale il più possibile personalizzato in base ai livelli di partenza di conoscenza dell'italiano come L2

Gli strumenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi saranno attività di italiano L2 e la loro ricaduta sul processo di inserimento e di apprendimento e per il monitoraggio si confronteranno le competenze linguistiche iniziali e conclusive delle varie esperienze di apprendimento, sia in orario curricolare che extracurricolare; Si ipotizza anche la somministrazione di un questionario finale in cui gli studenti esprimono un giudizio sull'esperienza effettuata.

a cura della prof.ssa Angelina De Santis

SPORTELLINO DIDATTICO: "LET'S FEED OUR ENGLISH"

Il progetto si propone di favorire il recupero di eventuali lacune nella preparazione in Lingua Inglese in relazione a carenze o difficoltà di ordine didattico, riscontrate nel corso dell'anno, allo scopo di favorire percorsi inclusivi. E' rivolto alla seguente tipologia di alunni: - alunni delle classi prime che abbiano bisogno di colmare le lacune evidenziate nel corso delle valutazioni periodiche, alunni con D.S.A. Le attività previste faranno ampio uso di esercizi interattivi quali: fill in, multiple choices, reading comprehension, true/false nonché di lavori di ascolto e produzione orale monitorate e sollecitate dal docente. Tali attività avranno luogo in orario extracurricolare (sesta ora del martedì), durante tale ora gli studenti che presentano un profitto negativo saranno aiutati nel loro percorso formativo.

Parte quarta L'ORGANIZZAZIONE	4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
--	--

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Profilo contrattuale – Area D

Le attività principali di questo profilo professionale sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.

Nello specifico:

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura

l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25, comma 6 DLgs 165/2001);

formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività.

Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU;

previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;

svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;

può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;

possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.

In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;

predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30 giugno il Consiglio di istituto esegue (art. 10 D.I. 129/2018);
aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute;
firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 14 D.I. 129/2018) ed i mandati di pagamento (art.17 D.I. 129/2018);
provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 16 D.I. 129/2018);
provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 21 D.I. 129/2018);
predispone il Conto Consuntivo (articolo 22 D.I. 129/2018);
tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 30 D.I. 129/2018;
è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 40 D.I. 129/2018);
svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 44 D.I. 129/2018);
svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 44 D.I. 129/2018);
espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;
provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (artt. 42 e 44 D.I. 129/2018);
redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare fornitura;
ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti (art. 53 D.I. 129/2018).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Profilo contrattuale – Area B

La figura dell'Assistente Amministrativo è sicuramente quella che ha subito i maggiori cambiamenti nel corso del tempo, identificabile con un aumento della mole di lavoro e delle rispettive responsabilità.

Quello che prima poteva essere considerato alla stregua di un semplice impiegato, adesso con il ruolo di assistente amministrativo necessita di un alto livello di preparazione professionale che deve essere specifica e soprattutto aggiornata costantemente.

Durante il suo orario di lavoro, l'Assistente Amministrativo svolge un ruolo fondamentale per la gestione dell'istituto scolastico, infatti al suo profilo professionale sono state attribuite responsabilità più delicate e corrispettive mansioni che lo portano ad intrattenere rapporti con enti territoriali, provinciali o statali.

Tutte le mansioni che l'Assistente Amministrativo deve svolgere prendono il nome di servizio

amministrativo, e possono essere suddivise nel seguente modo:

Mansioni Amministrative

Mansioni Didattiche

Mansioni legate alla Contabilità

Mansioni Finanziaria

Mansioni legate al Patrimonio

Mansioni di Magazzino

Mansioni di Affari Generali

Mansioni Amministrative

- Occuparsi della stipula dei contratti di lavoro, delle assunzioni e del periodo di prova
- Rilasciare certificati ed attestazioni di servizio e autorizzazioni all'esercizio della libera professione
- Occuparsi dei decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria
- Gestire e rilevare assenze, permessi e ritardi
- Richiedere visite fiscali per il personale assente per motivi di salute
- Occuparsi dei procedimenti pensionistici
- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati;
- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale;
- Occuparsi della tenuta dei fascicoli personali.

Mansioni Didattiche

- Gestire le pratiche di iscrizione degli studenti
- Provvedere al rilascio del nullaosta per il trasferimento degli alunni
- Portare a termine adempimenti necessari per gli esami di Stato o integrativi
- Provvedere al rilascio di pagelle, di diplomi di qualifica o di maturità, di certificati e attestazioni varie
- Occuparsi di buoni libro o borse di studio e per l'esonero delle tasse scolastiche
- Portare a termine adempimenti correlati ad eventuali infortuni di alunni
- Provvedere alla rilevazione delle assenze degli studenti
- Occuparsi della tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Mansioni legate alla Contabilità

- Liquidazione di tutti i compensi accessori al personale per incarichi FIS e Progetti sia da Bilancio che attraverso la piattaforma SPT Tesoro in collaborazione con il Direttore SGA;
- Liquidazioni di prestazioni occasionali e fatture di acquisto servizi e forniture in collaborazione con il Direttore SGA;
- Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali;

- Stesura del modello di Certificazione Unica, del modello di dichiarazione 770 e del modello di dichiarazione IRAP.

Mansioni Finanziarie

- Emissione di impegni/mandati e accertamenti/reversali in collaborazione con il Direttore SGA
- Adempimenti relativi all'attività negoziale dell'istituzione scolastica
- Adempimenti relativi ai progetti/attività previsti dal PTOF
- Portare a termine adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R. ecc.)
- Adempimenti di verifica di cassa in collaborazione con il Direttore SGA
- Tenuta dei registri di entrate, spese, contratti e giornale di cassa in collaborazione con il Direttore SGA
- Rilascio certificati di regolare prestazione e/o collaudo per la fornitura di beni e servizi.

Mansioni legate al Patrimonio

- Gestione software inventari dei beni mobili di I, II e III Categoria
- Gestione del carico/discarico inventariale dei suddetti beni mobili

Mansioni di Magazzino

- Custodire, verificare le entrate e uscite del materiale dal magazzino e curarne la contabilità
- Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo

Mansioni di Affari Generali

- Gestione della corrispondenza
- gestione dell'archiviazione atti
- gestione delle circolari
- gestione delle elezioni organi collegiali.

SERVIZI ALLO STUDENTE E ALLA DIDATTICA

Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti gli studenti.

Sono addetti a questo ufficio due unità di personale per la gestione area didattica con le seguenti mansioni specifiche:

protocollo in uscita delle pratiche prodotte e relativa archiviazione digitale;

eventuale pubblicazione atti in albo on line e amministrazione trasparente;

informativa allo sportello, telefonica e informazioni varie agli alunni, ai docenti, alle famiglie;

iscrizioni alunni (eventuale supporto ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi);

predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori;

scrutinio on-line supporto al personale docente;

Registro elettronico, supporto al personale docente ed ai genitori;
libri di testo;
gestione fascicolo alunni – stato matricolare;
rilascio diplomi e certificati;
pratiche di trasferimento dalla scuola – nulla osta;
pratiche infortuni alunni- assicurazione integrativa – denuncia INAIL;
Esami di Stato - Gestione candidati privatisti;
Tasse scolastiche e relativo registro – verifica contributo volontario famiglie;
Esami di idoneità;
Permessi permanenti di uscita anticipata – esoneri di educazione fisica;
Pratiche di passaggio da un indirizzo all’altro per gli alunni e orientamento;
Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni;
Pratiche diploma/orientamento alunni in entrata e uscita: supporto amministrativo;
PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro);
Statistiche, Monitoraggi e Rilevazioni al SIDI;
Gestione dell’archivio corrente e di deposito relativamente alle pratiche di interesse.

SERVIZIO PER GLI AFFARI GENERALI

E’ addetta a questo servizio un’unità di Assistente Amministrativo con i seguenti compiti:

Gestione software GECODOC relativo alla protocollazione di tutta la corrispondenza in entrata sugli indirizzi PEO e PEC e conseguente archiviazione digitale – conservazione del registro giornaliero di protocollo;

Controllo comunicazioni UST Salerno e USR Napoli;

Invio/smistamento della corrispondenza agli uffici competenti;

Procedura invio circolari interne e relative pubblicazioni (albo on-line e Scuola Next);

Adempimenti connessi al D.Leg.vo 33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente – pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione “Pubblicità legale Albo on-line”;

Protocollazione in uscita dei documenti prodotti;

Gestione delle Elezioni degli Organi Collegiali;

Gestione dell’archivio corrente e di deposito relativamente alle pratiche di interesse.

SERVIZI PER LA GESTIONE FINANZIARIA, CONTABILE E MAGAZZINO

E’ addetta a questo servizio un’ unità di personale con le seguenti mansioni specifiche:

Protocollo in uscita delle pratiche prodotte e relativa archiviazione digitale –pubblicazione atti in albo on line e amministrazione trasparente;

Gestione piattaforma Anagrafe delle prestazioni;

Gestione della piccola manutenzione dell'edificio – rapporti con l'Ente locale Provincia;
Procedura acquisti su piattaforme CONSIP, MEPA (ODA, RDO, trattativa diretta); richiesta CIG, DURC, CUP adempimenti AVCP e liquidazioni relative;
Gestione software inventari dei beni mobili di I, II e III Categoria;
Gestione carico/discarico inventariale dei suddetti beni mobili;
Tenuta del registro del c/c postale;
Gestione procedure visite, uscite, viaggi d'istruzione, scambi culturali, settimane linguistiche e liquidazioni relative;
Gestione liquidazioni fatture;
Gestione PCC e AVCP trasmissione file da ambiente Argo bilancio fatture;
Gestione Dichiarazioni 770, IRAP, C.U.;
Gestione dell'archivio corrente e di deposito relativamente alle pratiche di interesse.

SERVIZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA/PERSONALE

Sono addetti a questo ufficio le seguenti unità di personale:

UN'UNITA' – 1^a posizione economica - gestione del personale Docente – Vicario Direttore sga

UN'UNITA' – 2^a posizione economica - gestione del personale ATA e Docente con le seguenti mansioni:

Protocollazione in uscita degli atti prodotti e relativa archiviazione digitale – eventuale pubblicazione atti in albo on line e amministrazione trasparente;

Gestione software ARGO personale e gestione comunicazioni al SIDI;

Gestione del fascicolo personale dall'assunzione in servizio al trattamento di quiescenza;

Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio;

Scorrimento graduatorie per conferimento supplenze, stipula dei contratti a tempo determinato e atti conseguenti – stipula eventuali contratti a T.I.;

Formulazione graduatorie interne;

Valutazione domande per formazione graduatorie personale docente e ATA per supplenze – controllo autocertificazioni;

Valutazione domande per formazione graduatorie personale docente e ATA per supplenze – controllo autocertificazioni;

Incarichi/nomine di tutto il personale;

Gestione piattaforma Passweb INPS docenti e ATA;

Gestione progressione e ricostruzioni di carriera docenti e ATA;

Gestione scioperi e trasmissione su piattaforma degli aderenti e assemblee sindacali;

Gestione presenze e assenze del personale ATA;

Rapporti con Enti vari: UST, USR, INPS, Centro per l'Impiego, (CO Campania), Ragioneria Territoriale dello Stato;

Autorizzazioni libere professioni e incarichi ex art. 53 D.L.vo 165/2001;
Gestione amministrativa degli Esami di Stato;
Gestione dell'archivio corrente e di deposito relativamente alle pratiche di interesse.

Un'ulteriore unità di assistente Amministrativo effettuerà servizi di:

- didattica: certificati vari, rilascio diplomi e documentazione fascicoli alunni;
 - personale: predisposizione fascicoli per l'invio, ordini di servizio al personale ATA;
 - magazzino: controllo distribuzione quindicinale dei materiali di pulizia, riscontro, da documento di trasporto, ricevimento materiali;
 - affari generali: protocollo, collaborazione con il collega per il disbrigo procedura elezioni OO.CC., comunicazioni transito ZTL;
- Collaborazione con i colleghi dei vari settori.

Parte quarta L'ORGANIZZAZIONE	4.4 Reti e Convenzioni attivate
--	--

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Marini Gioia" opera in un territorio a forte vocazione turistica e culturale. Per tale motivo l'Istituzione scolastica ha da sempre privilegiato il contatto con il tessuto produttivo e con le realtà culturali del territorio, privilegiando un rapporto di interscambio tra il *know how* posseduto dalle stesse e la dimensione formativa della Scuola.

Proprio una dimensione formativa aperta al territorio ha permesso di costruire una rete di rapporti che ha saputo accogliere le migliori realtà economiche e culturali presenti e si arricchisce di anno in anno di relazioni sempre più stabili anche con agenzie formative esterne all'area da cui proviene l'utenza scolastica.

Tale rete è di forte appoggio alla costruzione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ed alla realizzazione delle numerose attività extracurricolari di incentivazione all'acquisizione delle competenze nel biennio e alla socialità per l'intero corso di studi.

L'elenco delle imprese, Istituzioni, Enti e Associazioni che entrano a far parte della Rete del "Marini-Gioia" è in continuo aggiornamento.

Riferimenti istituzionali: I collaboratrice del D.S. prof.ssa Maddalena DI RUOCCO e Funzione strumentale Area 4

Parte quarta L'ORGANIZZAZIONE	4.5 Piano di formazione del personale docente
--	--

Il *Piano di formazione del personale docente* è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare devono riflettere le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il piano di formazione si propone di:

garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;

migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

migliorare la qualità dell'insegnamento;

favorire il sistema formativo integrato sul territorio;

favorire l'autoaggiornamento;

attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

La Funzione strumentale Area 2 è delegata alla stesura del Piano, ponendo prioritaria attenzione all'Inclusione, disabilità, integrazione, promozione delle competenze chiave e di cittadinanza e sostenendo attività di autoaggiornamento sulla piattaforma SOFIA dandone pubblicizzazione.

Riferimento istituzionale *Piano di formazione dei docenti a.s. 2022/2023*: Funzione strumentale Area 2 Prof.ssa Raffaella SCOPPETTA

Parte quarta L'ORGANIZZAZIONE	4.6 Piano di formazione del personale ATA
--	--

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

<https://www.miur.gov.it/formazione-ata>

Il Piano di formazione ATA per il corrente anno scolastico verte sul tema "Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica".

Allegato al P.T.O.F. a cura della D.S.G.A. dott.ssa Maria OLIVA



GRUPPO DI LAVORO
AGGIORNAMENTO P.T.O.F. 2022-2025
a.s. 2022/2023

Nucleo Interno di Valutazione	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. ALESSANDRO FERRAIUOLO
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1	Prof.ssa GIUSEPPINA SEVERINO Prof. LUIGI BUONOCORE